



Resoconto Intermedio di Gestione al 31 Marzo 2020

Relazione sulla Gestione

Modello Organizzativo di ACEA.....	3
Organi sociali	5
Sintesi dei Risultati.....	6
Sintesi della gestione e andamento economico e finanziario del Gruppo.....	8
Sintesi dei risultati: andamento dei risultati economici.....	9
Sintesi dei risultati: andamento dei risultati patrimoniali e finanziari.....	12
Contesto di riferimento.....	18
Andamento delle Aree di attività.....	20
Aree Industriali.....	21
Fatti di Rilievo intervenuti nel corso del periodo e successivamente.....	36
Evoluzione prevedibile della gestione.....	45
Bilancio Consolidato	
Forma e struttura	46
Criteri, procedure e area di consolidamento.....	46
Area di consolidamento	48
Criteri di valutazione e principi contabili.....	52
Prospetto di Conto Economico Consolidato.....	53
Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato	54
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata.....	55
Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato.....	56
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	57
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'articolo 154-bis, 2° comma, del D.Lgs. 58/1998	58

Bilancio Consolidato

Modello Organizzativo di ACEA

ACEA è una delle principali *multiutility* italiane ed è quotata in Borsa dal 1999.

ACEA ha adottato un modello operativo basato su un assetto organizzativo che trova fondamento nel Piano Strategico Industriale basato sul rafforzamento del ruolo di governo, indirizzo e controllo della Holding che si realizza oltre che sull'attuale portfolio di business, con una focalizzazione sulle aree di maggior creazione di valore, sullo sviluppo strategico del Gruppo in nuovi business e territori. La macrostruttura di ACEA è articolata in funzioni corporate e in sei aree industriali – Ambiente, Commerciale e Trading, Idrico, Infrastrutture Energetiche, Ingegneria e Servizi e Estero.

Con riguardo alle aree di business, di seguito si riportano le attività di ciascuna di esse.

Ambiente

Il Gruppo ACEA è uno dei principali player nazionale con oltre 1 milione di tonnellate di rifiuti trattati all'anno. Gestisce il principale termovalorizzatore e il più grande impianto di compostaggio della regione Lazio. Il Gruppo dedica particolare attenzione allo sviluppo di investimenti nel business *waste to energy*, considerato ad alto potenziale, in coerenza con l'obiettivo strategico di valorizzazione ambientale ed energetica dei rifiuti.

Commerciale e Trading

Il Gruppo ACEA è uno dei principali *player* nazionali nella vendita di energia elettrica e offre soluzioni innovative e flessibili per la fornitura di elettricità e gas naturale con l'obiettivo di consolidare il proprio posizionamento di operatore *dual fuel*. Opera sui segmenti di mercato delle medie imprese e delle famiglie con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti con particolare riguardo ai canali *web* e *social*. Presidia le politiche di *energy management* del Gruppo.

Idrico

Il Gruppo ACEA è il primo operatore italiano nel settore idrico con 9 milioni di abitanti serviti. Il Gruppo gestisce il servizio idrico integrato a Roma e Frosinone e nelle rispettive province ed è presente in altre aree del Lazio, in Toscana, Umbria e Campania.

Infrastrutture Energetiche

Il Gruppo ACEA è tra i principali operatori nazionali con circa 10 TWh elettrici distribuiti a Roma. Sempre nella Capitale il Gruppo gestisce l'illuminazione pubblica e artistica con 224.000 lampade. Il Gruppo ACEA è impegnato in progetti di efficienza energetica e nello sviluppo di nuove tecnologie, come le *smart grid* e la mobilità elettrica, attraverso la realizzazione di progetti pilota particolarmente innovativi. In coerenza con la strategia del Piano Industriale il Gruppo ACEA è tornato a crescere nel mercato delle fonti rinnovabili attraverso l'acquisizione di una serie di impianti fotovoltaici sul territorio italiano.

Ingegneria e Servizi

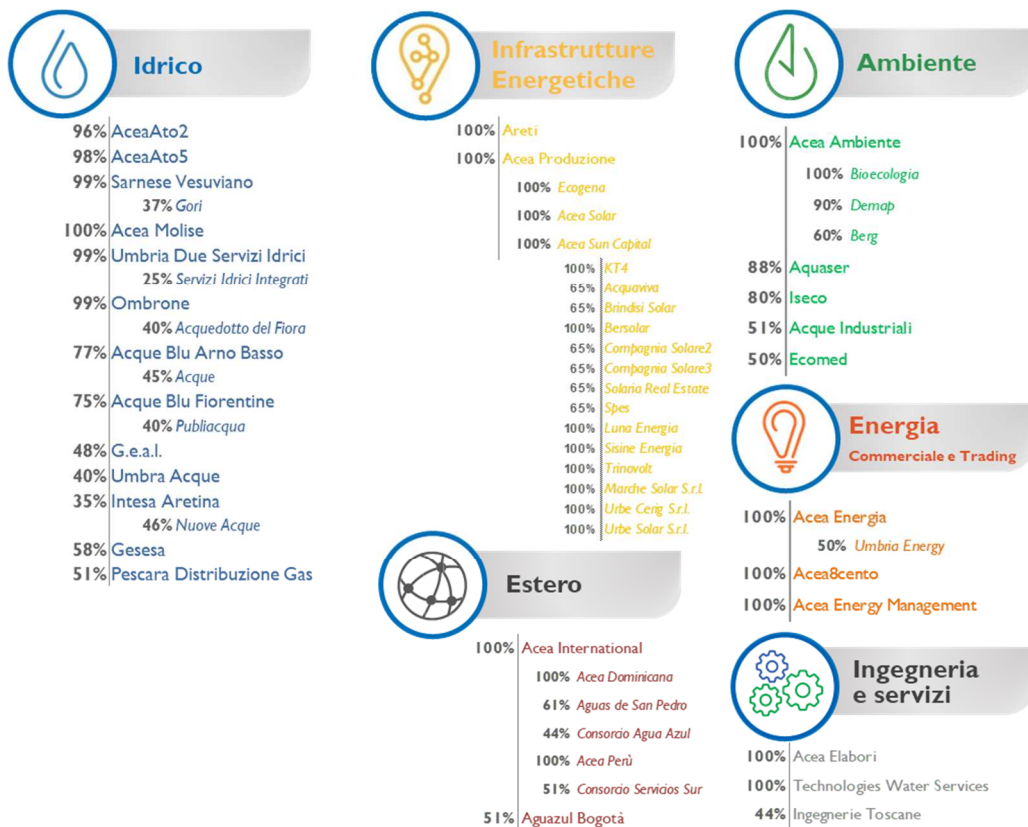
Il Gruppo ha sviluppato un *know how* all'avanguardia nella progettazione, nella costruzione e nella gestione dei sistemi idrici integrati: dalle sorgenti agli acquedotti, dalla distribuzione alla rete fognaria, alla depurazione. Sviluppa progetti di ricerca applicata, finalizzati all'innovazione tecnologica nei settori idrico, ambientale ed energetico. Particolare rilevanza è dedicata ai servizi di laboratorio e alle consulenze ingegneristiche.

Estero

Il Gruppo ACEA, attraverso tale Area, gestisce le attività idriche in America Latina ed ha come obiettivo quello di cogliere opportunità di sviluppo verso altri business riconducibili a quelli già presidiati in Italia.

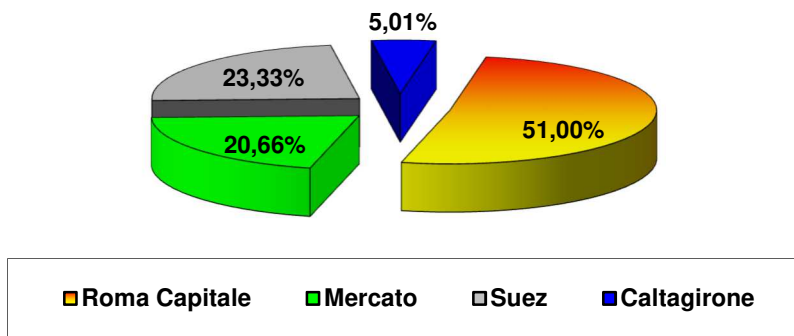
È presente in particolare in Honduras, Repubblica Dominicana, Colombia e Perù servendo circa 4 milioni di persone. Le attività svolte in partnership con soci locali e internazionali, anche attraverso la formazione del personale e il trasferimento del *know – how* all'imprenditoria locale.

La struttura del Gruppo, distinta per area di business, risulta composta dalle seguenti principali società.



Nessuna variazione rispetto a fine 2019

Al 31 Marzo 2020 il capitale sociale di ACEA S.p.A. risulta così composto:



*Il grafico evidenzia esclusivamente le partecipazioni superiori al 3%, così come risultanti da fonte CONSOB

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Michaela Castelli	Presidente
Stefano Antonio Donnarumma	Amministratore Delegato
Alessandro Caltagirone	Consigliere
Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	Consigliere
Gabriella Chiellino	Consigliere
Diane Galbe	Consigliere
Giovanni Giani	Consigliere
Liliana Godino	Consigliere
Maria Verbena Sterpetti	Consigliere

Collegio Sindacale

Maurizio Lauri	Presidente
Pina Murè	Sindaco Effettivo
Maria Francesca Talamonti	Sindaco Effettivo
Maria Federica Izzo	Sindaco Supplente
Mario Venezia	Sindaco Supplente

Dirigente Preposto

Giuseppe Gola

Sintesi dei Risultati

Dati economici (€ milioni)	31/03/20	31/03/19	variazione	Variazione %
Ricavi consolidati	833,5	823,3	10,1	1,2 %
Costi operativi consolidati	564,3	583,2	(18,9)	(3,2 %)
Fair value(negativo) da commodities	0,1	0,0	0,1	n.s.
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziarie	7,2	7,7	(0,5)	(6,9 %)
EBITDA	276,4	247,9	28,6	11,5 %
EBIT	136,8	132,8	4,1	3,1 %
Risultato Netto	80,1	81,5	(1,4)	(1,8 %)
Utile (perdita) di competenza di terzi	9,4	6,0	3,5	58,0 %
Risultato netto di competenza del Gruppo	70,6	75,5	(4,9)	(6,5)%

EBITDA per area industriale (€ milioni)	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Ambiente	12,5	16,9	(4,4)	(26,0 %)
Commerciale e Trading	17,1	16,4	0,7	4,4 %
Estero	7,2	3,8	3,5	91,9 %
Idrico	145,3	121,6	23,7	19,5 %
Servizio idrico integrato	144,8	121,6	23,2	19,1 %
Altro	0,5	0,0	0,5	n.s.
Infrastrutture energetiche	101,4	95,5	5,9	6,1 %
Distribuzione	91,0	81,8	9,2	11,2 %
Generazione	11,0	14,9	(4,0)	(26,4 %)
Illuminazione Pubblica	(0,6)	(1,2)	0,7	(53,7 %)
Ingegneria e Servizi	1,5	2,0	(0,5)	(26,1 %)
ACEA (Corporate)	(8,6)	(8,4)	(0,2)	2,6 %
Totale EBITDA	276,4	247,9	28,6	11,5 %

Dati patrimoniali (€ milioni)	31/03/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Capitale Investito Netto	5.390,5	5.169,5	220,9	4,3 %	4.655,0	735,4	15,8 %
Indebitamento Finanziario Netto	(3.184,4)	(3.062,8)	(121,6)	4,0 %	(2.675,7)	(508,7)	19,0 %
Patrimonio Netto Consolidato	(2.206,1)	(2.106,7)	(99,3)	4,7 %	(1.979,3)	(226,8)	11,5 %

Investimenti per area industriale (€ milioni)	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Ambiente	3,9	3,1	0,8	27,0 %
Commerciale e Trading	9,0	6,1	2,9	48,2 %
Estero	0,8	1,5	(0,7)	(48,5 %)
Idrico	104,0	73,1	30,9	42,3 %
<i>Servizio idrico integrato</i>	<i>103,7</i>	<i>73,1</i>	<i>30,6</i>	<i>41,8 %</i>
<i>Altro</i>	<i>0,3</i>	<i>0,0</i>	<i>0,3</i>	<i>n.s.</i>
Infrastrutture energetiche	66,2	63,7	2,6	4,0 %
Distribuzione	61,9	60,1	1,8	3,0 %
Generazione	3,5	2,7	0,8	28,5 %
Illuminazione Pubblica	0,8	0,8	0,0	0,8 %
Ingegneria e Servizi	1,0	0,3	0,8	n.s.
ACEA (Corporate)	5,0	3,5	1,5	44,0 %
TOTALE	190,0	151,2	38,8	25,7 %

Indebitamento Finanziario Netto per Area Industriale (€ milioni)	31/03/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %	31/03/2019	Variazione	Variazione %
AMBIENTE	268,9	256,5	12,4	4,8 %	189,8	79,1	41,7 %
COMMERCIALE E TRADING	(34,4)	(53,2)	18,8	(35,4) %	(9,4)	(25,0)	n.s.
ESTERO	(6,2)	(4,5)	(1,7)	37,7 %	3,1	(9,3)	n.s.
IDRICO	1.330,6	1.286,5	44,1	3,4 %	1.098,1	232,5	21,2 %
<i>Servizio Idrico Integrato</i>	<i>1.324,4</i>	<i>1.279,4</i>	<i>45,0</i>	<i>3,5 %</i>	<i>1.090,4</i>	<i>234,1</i>	<i>21,5 %</i>
<i>Altre</i>	<i>6,1</i>	<i>7,1</i>	<i>(1,0)</i>	<i>(13,6) %</i>	<i>7,7</i>	<i>(1,5)</i>	<i>(20,1) %</i>
INFRASTRUTTURE ENERGETICHE	1.369,1	1.320,5	48,6	3,7 %	1.141,8	227,4	19,9 %
Distribuzione	1.184,9	1.141,7	43,2	3,8 %	1.030,8	154,1	14,9 %
Generazione	184,3	178,8	5,5	3,0 %	111,0	73,3	66,0 %
Illuminazione Pubblica	0,0	0,0	0,0	n.s.	0,0	0,0	n.s.
INGEGNERIA E SERVIZI	(3,0)	6,7	(9,7)	(145,0) %	(5,9)	2,9	(49,0) %
ACEA (Corporate)	259,5	250,4	9,1	3,6 %	258,4	1,1	0,4 %
TOTALE	3.184,4	3.062,8	121,6	4,0 %	2.675,7	508,7	19,0 %

Sintesi della gestione e andamento economico e finanziario del Gruppo

Definizione degli indicatori alternativi di performance

In data 5 Ottobre 2015, l'ESMA (*European Security and Markets Authority*) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 Luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3 Dicembre 2015 della CONSOB. Di seguito si illustra il contenuto ed il significato delle misure di risultato *non-GAAP* e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

1. *il margine operativo lordo* (o EBITDA) rappresenta per il Gruppo ACEA un indicatore della performance operativa ed include, dal 1° Gennaio 2014, anche il risultato sintetico delle partecipazioni a controllo congiunto per le quali è stato modificato il metodo di consolidamento in conseguenza dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionale IFRS10 e IFRS11. *Il margine operativo lordo* è determinato sommando al Risultato operativo la voce "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni" in quanto principali *non cash items*;
2. *la posizione finanziaria netta* rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo ACEA e si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti (escludendo il debito sorto in conseguenza di alcune acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2019) al netto delle Attività finanziarie non correnti (escludendo una parte di crediti riconducibili all'IFRIC12 di Acea S.p.A. e titoli diversi da partecipazioni), dei Debiti Finanziari correnti e delle Altre passività finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti (incluso i crediti per il rimborso richiesto all'AGCM) e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
3. *il capitale investito netto* è definito come somma delle Attività correnti, delle Attività non correnti e delle Attività e Passività destinate alla vendita al netto delle Passività correnti e delle Passività non correnti, escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta;
4. *il capitale circolante netto* è dato dalla somma dei Crediti correnti, delle Rimanenze, del saldo netto di altre attività e passività correnti e dei Debiti correnti escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta.

Sintesi dei risultati: andamento dei risultati economici

Dati economici (€ milioni)	31/03/20	31/03/19	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni	809,6	794,5	15,1	1,9 %
Altri ricavi e proventi	23,8	28,8	(5,0)	(17,3 %)
Costi esterni	491,5	519,1	(27,6)	(5,3 %)
Costo del lavoro	72,7	64,1	8,6	13,5 %
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0,1	0,0	0,1	215,0 %
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	7,2	7,7	(0,5)	(6,9 %)
Margine Operativo Lordo	276,4	247,9	28,6	11,5 %
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	139,6	115,1	24,5	21,3 %
Risultato Operativo	136,8	132,8	4,0	3,1 %
Gestione finanziaria	(22,4)	(20,0)	(2,4)	12,0 %
Gestione partecipazioni	0,0	2,9	(2,9)	(100,0 %)
Risultato ante Imposte	114,4	115,7	(1,3)	(1,1 %)
Imposte sul reddito	34,3	34,2	0,1	0,4 %
Risultato Netto	80,1	81,5	(1,4)	(1,8 %)
Utile/(Perdita) di competenza di terzi	9,4	6,0	3,5	58,0 %
Risultato netto di Competenza del gruppo	70,6	75,5	(4,9)	(6,5 %)

Al 31 Marzo 2020 sono intervenute le seguenti variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 Marzo 2019. In particolare:

- ✓ in data 13 Gennaio 2020 ACEA International ha acquisito da Impregilo le azioni corrispondenti al 14,5% del capitale del Consorzio Agua Azul, arrivando così a detenere complessivamente il 44% e ad esercitare il controllo esclusivo sulla società potendola così consolidare integralmente
- ✓ in data 29 Febbraio 2020 Acea Sun Capital ha proseguito nel percorso di acquisizioni di impianti fotovoltaici, rilevando il 100% di Bersolar.

Con riferimento al 2019, si ricorda, che:

- ✓ in data 18 Marzo ACEA ha acquisito il 51% della società Pescara Distribuzione Gas,
- ✓ in data 30 Aprile sono state costituite le società Acea Solar e Acea Sun Capital; quest'ultima accoglie le acquisizioni di impianti fotovoltaici, per un totale di 28 MWp, avvenute nel corso del secondo semestre 2019,
- ✓ in data 25 Giugno ACEA SpA ha costituito la società ACEA Innovation, operante nel settore dell'Innovazione Tecnologica,
- ✓ in data 4 Luglio Acea Ambiente ha acquistato il 90% di Demap, società operante in Piemonte nel campo del riciclo delle plastiche e, in data 18 Ottobre, ha acquisito il 60% di Berg che svolge attività di gestione rifiuti nel Comune di Frosinone,
- ✓ con efficacia 7 Ottobre AdF è consolidata integralmente a seguito della modifica dei patti parasociali che hanno condotto ACEA ad esercitare il controllo sulla società ai sensi dell'IFRS10.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Criteri, procedure e area di consolidamento".

La tabella di seguito riportata rappresenta i principali impatti della variazione del perimetro di consolidamento al 31 Marzo 2020.

€ milioni	Consorzio Agua Azul	Pescara Distribuzione Gas	AdF	Demap	Berg	Società fotovoltaico
Ricavi	3,4	2,2	28,6	2,4	1,7	2,8
EBITDA	2,5	0,5	13,8	1,2	0,8	2,3
EBIT	1,9	0,3	6,3	1,0	0,6	0,5
EBT	2,2	0,2	5,3	1,0	0,5	0,3
NP	1,4	0,2	3,3	0,7	0,4	0,3

I ricavi da vendita e prestazione si attestano a € 809,6 milioni in crescita di € 15,1 milioni

Al 31 Marzo 2020 i ricavi da vendita e prestazioni ammontano ad € 809,6 milioni in crescita di € 15,1 milioni (+ 1,9%) rispetto a quelli del 1° trimestre 2019, principalmente in conseguenza dell'incremento dei ricavi da servizio idrico integrato (+ € 43,4 milioni). Tale variazione deriva in via principale: i) da ACEA Ato2 (+ € 9,7 milioni,) per effetto dell'incremento tariffario determinato a seguito della Delibera dell'ARERA n. 580/2019/R/IDR - MTI-3, che per l'anno 2020 segna l'inizio del terzo periodo regolatorio (quadriennio 2020-2023) (+ € 17,5 milioni), parzialmente compensato dal mancato riconoscimento del premio di qualità contrattuale che risulta azzerato rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (era € 7,7 milioni), mentre risultano sostanzialmente in linea tra i due periodi posti a confronto i

conguagli derivanti dalle partite passanti (energia elettrica, costi per variazioni sistemiche, ecc.) e ii) dal consolidamento integrale di AdF per € 27,5 milioni (nel primo trimestre 2019 la Società era consolidata a patrimonio netto).

Contribuiscono inoltre alla variazione: i) l'incremento dei ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica (+ € 5,7 milioni) dovuto principalmente a maggiori volumi trattati; ii) l'aumento dei ricavi da vendita gas per € 3,6 milioni imputabile principalmente ad Acea Energia (+ 4,3 milioni di smc) e iii) i ricavi delle società estere + € 7,3 milioni per effetto da un lato dal consolidamento integrale del Consorzio Agua Azul il cui contributo si attesta ad € 3,4 milioni e dall'altro dalle migliori performance realizzate da Acea Perù che ha fatto registrare maggiori ricavi per € 3,4 milioni. La vendita di energia elettrica sul Mercato Libero è stata pari a 1.138 GWh per Acea Energia e 125 GWh con riferimento ad Umbria Energy, per un totale di 1.263 GWh, con un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 20,6% relativo principalmente al segmento B2B. Compensano parzialmente tali incrementi la riduzione dei ricavi da vendita energia elettrica per € 46,7 milioni dovuto alla revisione del valore riconosciuto per il meccanismo di compensazione della morosità (Delibera ARERA n. 100/2020) e per la restante parte ai minori clienti serviti sul mercato tutelato ed all'aggiornamento delle componenti tariffarie di remunerazione della vendita fissate dalla Delibera ARERA n. 576/2019. La vendita di energia elettrica sul servizio della Maggior Tutela, nel periodo Gennaio – Marzo 2020 è stata complessivamente pari a 532 GWh con una riduzione dell'11,2 % su base tendenziale.

Si segnala infine che nella voce in oggetto sono compresi anche i maggiori ricavi (+ € 2,8 milioni) da vendita energia fotovoltaico derivanti dalle nuove società acquisite. Tali ricavi rappresentano il contributo incentivante riconosciuto dal GSE per la produzione di energia da impianti fotovoltaici.

Altri ricavi per € 23,8 milioni

Gli altri ricavi evidenziano un decremento di € 5,0 milioni (- 17,3%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. La variazione è determinata principalmente: i) dal decremento delle sopravvenienze attive derivanti da partite relative ad esercizi precedenti e altri ricavi per € 3,3 milioni e ii) dalla riduzione di € 1,5 milioni dei contributi maturati sui certificati bianchi (TEE) in portafoglio. Si ricorda che i ricavi per TEE sono bilanciati da analogo importo iscritto tra i costi riferito agli oneri sostenuti per l'acquisto degli stessi.

Costi esterni per € 491,5 milioni in decrescita di € 27,6 milioni rispetto al 2019

Tale voce presenta un decremento complessivo di € 27,6 milioni (- 5,3%) rispetto al 31 Marzo 2019. La variazione dell'area di consolidamento incide per € 10,2 milioni, di cui € 7,6 milioni imputabili al consolidamento integrale di AdF; si segnalano inoltre i seguenti effetti di segno opposto:

- ✓ minori costi legati all'approvvigionamento di energia elettrica, trasporto e misura (- € 40,4 milioni) in linea con l'andamento registrato nei ricavi;
- ✓ minori costi di acquisto dei certificati bianchi da parte di areti (- € 1,8 milioni) per l'assolvimento dell'obbligo regolatorio di efficienza energetica;
- ✓ minori costi per prestazione da terzi (- € 1,1 milioni);
- ✓ maggiori costi per servizi (+ € 12,7 milioni) principalmente per un incremento dei costi eseguiti in appalto per € 6,4 milioni e quelli relativi allo smaltimento e trasporto fanghi riferiti alle società dell'area ambiente (+ € 2,3 milioni) come conseguenza diretta dell'incremento dei volumi trattati.

Il costo del personale al netto della variazione dell'area di consolidamento aumenta di € 3,0 milioni

Il costo del lavoro risulta in aumento rispetto al medesimo periodo dello scorso anno di € 8,6 milioni. La variazione dell'area di consolidamento (+ € 5,6 milioni) è influenzata principalmente dal consolidamento integrale di AdF che contribuisce con un incremento di € 4,7 milioni.

La consistenza media del personale si attesta a 7.706 dipendenti ed aumenta di 1.098 unità rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio, principalmente per effetto della variazione dell'area di consolidamento.

€ milioni	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	111,2	100,0	11,2	11,2 %
Costi capitalizzati	(38,5)	(35,9)	(2,6)	7,1 %
Costo del lavoro	72,7	64,1	8,6	13,5 %

I proventi da partecipazione di natura non finanziaria registrano in diminuzione di € 0,5 milioni

I proventi da partecipazioni di natura non finanziaria rappresentano il risultato consolidato secondo l'*equity method* ricompreso tra le componenti che concorrono alla formazione del Margine Operativo Lordo consolidato delle società strategiche; nei dati comparativi della tabella che segue sono compresi anche i risultati di AdF consolidata ad *equity* fino al 7 Ottobre 2019 e pari ad € 1,4 milioni.

€ milioni	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
MOL	30,7	38,2	(7,5)	(19,6%)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(19,3)	(21,5)	2,2	(10,2%)
Totale (Oneri)/Proventi da Partecipazioni	0,0	0,0	0,0	n.s.
Gestione finanziaria	(0,7)	(5,5)	4,8	(87,1%)
Imposte	(3,5)	(3,5)	0,0	0,8%
Proventi da partecipazioni di natura non finanziaria	7,2	7,7	(0,5)	(6,%)

EBITDA a € 276,4 milioni in crescita dell'11,5%

L'EBITDA passa da € 247,9 milioni del 31 marzo 2019 a € 276,4 milioni del 31 Marzo 2020 registrando una crescita di € 28,6 milioni pari all'11,5 %. L'incremento deriva dalla variazione dell'area di consolidamento per € 21,1 milioni (AdF contribuisce per € 13,8 milioni). A parità di perimetro, la crescita dell'EBITDA deriva principalmente dalle dinamiche tariffarie del settore idrico (+ € 11,3 milioni) soprattutto a seguito dell'incremento tariffario determinato a seguito della Delibera dell'ARERA n. 580/2019/R/IDR - MTI-3 fatto registrare da ACEA Ato2. Segue l'aumento della marginalità del settore della distribuzione (+ € 9,2 milioni) derivante dal positivo effetto del bilancio energetico principalmente in conseguenza degli effetti perequativi nonché per la riduzione delle perdite di rete. L'Area Ambiente incide negativamente per € 4,4 milioni, principalmente in conseguenza dei minori ricavi relativi al CIP 6 terminato il 31 Luglio 2019, parzialmente mitigato dagli effetti prodotti dal consolidamento di Demap e Berg (+ € 1,8 milioni). Anche il settore della generazione, a parità di perimetro, mostra un decremento dell'EBITDA pari ad € 6,2 milioni determinato soprattutto per gli effetti legati alla drastica riduzione dei prezzi sui mercati energetici anche a seguito dell'emergenza COVID 19 (il prezzo MGP del 1° trimestre 2019 è stato 58,65 €/MWh contro i 40,33 €/MWh del 1° trimestre 2020), sia per gli effetti dovuti alla riduzione dei volumi prodotti per il calo degli apporti idrici (- 30 GWh rispetto al medesimo periodo del 2019). Le nuove società fotovoltaiche hanno invece generato un EBITDA pari a € 2,3 milioni.

EBIT a € 136,8 milioni (+ 3,1%)

L'EBIT, segna un incremento di € 4,1 milioni rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio. L'incremento dell'EBIT è mitigato dalla crescita degli ammortamenti (+ € 22,0 milioni rispetto al 1° trimestre 2019), che ha riguardato principalmente l'Area Idrico (+ € 9,2 milioni rispetto al 31 marzo 2019); il consolidamento di AdF contribuisce all'incremento per € 6,3 milioni. Di seguito il dettaglio delle voci che influenzano l'EBIT.

€ milioni	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Ammortamenti immateriali e materiali e riduzioni di valore	117,1	95,2	22,0	23,1 %
Svalutazione crediti	19,9	18,6	1,3	7,2 %
Accantonamenti per rischi	2,6	1,4	1,2	91,0 %
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	139,6	115,1	24,5	21,3 %

La variazione in aumento degli ammortamenti è legata, al netto delle variazioni di perimetro, prevalentemente agli investimenti del periodo in tutte le aree di business e tiene altresì conto degli sviluppi tecnologici connessi alla piattaforma tecnologica comune al Gruppo Acea.

L'incremento della voce svalutazione crediti è relativa principalmente a Gori (+ € 1,9 milioni) e AdF (+ € 0,6 milioni). Gli accantonamenti risultano in aumento di € 1,2 milioni di cui € 0,5 milioni derivanti dal consolidamento integrale di AdF; la restante parte deriva principalmente: i) dai maggiori accantonamenti fiscali e legali per € 0,2 milioni e ii) dai maggiori stanziamenti per rischi su appalti e forniture e franchigie assicurative per complessivi € 0,3 milioni.

La gestione finanziaria peggiora di € 2,4 milioni

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia oneri netti per € 22,4 milioni e segna un aumento degli oneri per complessivi € 2,4 milioni rispetto al medesimo periodo del 2019 in parte per effetto del consolidamento di AdF e in parte per l'incremento dell'indebitamento del Gruppo; si informa che al 31 Marzo 2020, il costo globale medio "all in" del debito del Gruppo ACEA si è attestato al 1,93% contro il 2,19% del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Tax Rate al 30% in aumento di 0,4 p.p

La stima del carico fiscale, è pari a € 34,3 milioni contro € 34,2 milioni del precedente esercizio. Il decremento complessivo, pari a € 0,1 milioni, deriva principalmente dagli effetti del ricalcolo della fiscalità differita. Il tax rate del 31 Marzo 2020 si attesta al 30,0% (era il 29,6% al 31 Marzo 2019).

Il risultato netto diminuisce del 6,5%

Il risultato netto di competenza del Gruppo si attesta a € 70,6 milioni e segna un decremento di € 4,9 milioni rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio imputabile agli effetti conseguenti la riduzione dei prezzi sul mercato energetico nonché a due eventi del 2019 che riguardano specificatamente la conclusione dell'incentivazione CIP6 e la valutazione della partecipata estera Agua Azul Bogotà.

Sintesi dei risultati: andamento dei risultati patrimoniali e finanziari

Dati patrimoniali (€ milioni)	31/03/2020	31.12.2019	Variazione	Variazione %	31/03/2019	Variazione	Variazione %
ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI	5.832,6	5.825,8	6,9	0,1 %	5.259,7	573,0	10,9 %
CIRCOLANTE NETTO	(442,2)	(656,2)	214,1	(32,6) %	(604,6)	162,5	(26,9) %
CAPITALE INVESTITO	5.390,5	5.169,5	220,9	4,3 %	4.655,0	735,4	15,8 %
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(3.184,4)	(3.062,8)	(121,6)	4,0 %	(2.675,7)	(508,7)	19,0 %
Patrimonio Netto	(2.206,1)	(2.106,7)	(99,3)	4,7 %	(1.979,3)	(226,8)	11,5 %
Totale Fonti di Finanziamento	5.390,5	5.169,5	220,9	4,3 %	4.655,0	735,4	15,8 %

Rispetto al 31 Marzo 2019 le attività e passività non correnti aumentano di € 6,9 milioni (+ 0,1%) prevalentemente in conseguenza della crescita delle immobilizzazioni (+ € 88,0 milioni).

€ milioni	31/03/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali/immateriali	5.653,0	5.565,1	88,0	1,6 %	4.917,1	735,9	15,0 %
Partecipazioni	281,4	270,8	10,5	3,9 %	294,3	(13,0)	(4,4 %)
Altre attività non correnti	567,0	637,0	(70,1)	(11,0) %	669,9	(103,0)	(15,4 %)
Tfr e altri piani e benefici definiti	(102,8)	(104,6)	1,8	(1,7) %	(104,2)	1,3	(1,3 %)
Fondi rischi e oneri	(183,6)	(151,4)	(32,1)	21,2 %	(168,6)	(14,9)	8,9 %
Altre passività non correnti	(382,3)	(391,1)	8,8	(2,2) %	(349,0)	(33,3)	9,5 %
Attività e passività non correnti	5.832,6	5.825,8	6,9	0,1 %	5.259,7	573,0	10,9 %

Alla variazione delle immobilizzazioni contribuiscono gli investimenti, che si attestano ad € 190,0 milioni, e gli ammortamenti e riduzioni di valore per complessivi € 117,1 milioni.

Quanto agli investimenti realizzati da ciascuna Area Industriale si veda la tabella che segue.

Le attività e passività non correnti aumentano di € 6,9 milioni grazie agli investimenti del periodo (+ 25,7%)

Investimenti per area industriale (€ milioni)	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Ambiente	3,9	3,1	0,8	27,0 %
Commerciale e Trading	9,0	6,1	2,9	48,2 %
Estero	0,8	1,5	(0,7)	(48,5 %)
Idrico	104,0	73,1	30,9	42,3 %
Servizio idrico integrato	103,7	73,1	30,6	41,8 %
Altro	0,3	0,0	0,3	n.s.
Infrastrutture energetiche	66,2	63,7	2,6	4,0 %
Distribuzione	61,9	60,1	1,8	3,0 %
Generazione	3,5	2,7	0,8	28,5 %
Illuminazione Pubblica	0,8	0,8	0,0	0,8 %
Ingegneria e Servizi	1,0	0,3	0,8	n.s.
ACEA (Corporate)	5,0	3,5	1,5	44,0 %
TOTALE	190,0	151,2	38,8	25,7 %

Gli investimenti crescono di € 38,8 milioni (+ 25,7%) L'Area Ambiente ha realizzato maggiori investimenti per € 0,8 milioni rispetto al 31 Marzo 2019 e si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati da Acea Ambiente per: i) migliorie impiantistiche e acquisto di mezzi strumentali

per l'impianto di Monterotondo Marittimo; ii) lavori eseguiti negli impianti di Aprilia, San Vittore e Sabaudia e iii) interventi nella discarica di Orvieto.

L'**Area Commerciale e Trading** fa registrare investimenti per € 9,0 milioni (+ € 2,9 milioni rispetto al 1° trimestre 2019) e si riferiscono prevalentemente per € 5,2 milioni al costo di acquisizione di nuovi clienti ai sensi dell'IFRS15, per € 2,7 milioni a progetti di implementazione informatica e per € 0,4 milioni riferiti alle licenze cloud sul quale si sta progettando il nuovo CRM (*Customer Relationship Management*).

L'**Area Estero** registra un decremento di € 0,7 milioni rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio attribuibile principalmente ai minori investimenti idrici di Aguas de San Pedro.

L'**Area Idrico** ha realizzato investimenti complessivi per € 104,0 milioni, con un incremento di € 30,9 milioni, dovuto al consolidamento di AdF (+ € 6,7 milioni), ai maggiori investimenti di ACEA Ato2 (+ € 13,1 milioni), a quelli di Gori (+ € 7,5 milioni) e a quelli di ACEA Ato5 (+ € 3,3 milioni). Gli investimenti dell'Area si riferiscono principalmente agli interventi di bonifica e ampliamento delle condotte idriche e fognarie dei vari Comuni, alla manutenzione straordinaria dei centri idrici, agli interventi sui depuratori e agli impianti di trasporto (aduttrici ed alimentatrici).

L'**Area Infrastrutture Energetiche** fa registrare una crescita degli investimenti di € 2,6 milioni riferibile sostanzialmente ad areti (+ € 1,8 milioni). Gli investimenti di areti si riferiscono principalmente al rinnovamento e potenziamento della rete AT, MT e BT, agli interventi sulle cabine primarie e secondarie e sui contatori, sui gruppi di misura e gli apparati di Telecontrollo. Gli investimenti immateriali si riferiscono ai progetti di reingegnerizzazione dei sistemi informativi e commerciali. Gli investimenti realizzati da Acea Produzione riguardano prevalentemente i lavori delle Centrali idroelettriche di Orte, Sant'Angelo e Salisano e di quelle termoelettriche di Tor di Valle e Montemartini. Gli investimenti sostenuti da Acea Solar si riferiscono alle attività propedeutiche alla costruzione degli impianti.

L'**Area Ingegneria e Servizi** registra investimenti principalmente connessi all'acquisto di attrezzature per il laboratorio di Grottarossa nonché ad investimenti su sistemi informatici.

La **Corporate** ha realizzato investimenti su hardware e software nell'ambito dei diversi progetti informatici anche per affrontare la predisposizione dello *smart working* per tutti i lavoratori dipendenti.

Gli investimenti del Gruppo relativi alle infrastrutture informatiche comuni si attestano complessivamente a € 11,7 milioni.

Le **partecipazioni** aumentano di € 10,5 milioni rispetto al 31 Dicembre 2019. La variazione è determinata principalmente dalla valutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto per complessivi € 7,1 milioni;

Lo stock del **TFR e altri piani a benefici definiti** registra un decremento di € 1,8 milioni, nonostante l'incremento del tasso utilizzato (dallo 0,77% del 31 Dicembre 2019 all'1,4% relativo al 31 Marzo 2020). I **Fondi rischi ed oneri** aumentano del 21,2 % rispetto al precedente esercizio principalmente a seguito dello stanziamento relativo al fondo imposte infrannuali.

€ milioni	31/12/2019	Utilizzi	Accantonamenti	Rilascio per Fidejuss. Finanzi.	Riclassifiche / Altri	31/03/2020
Legale	16,2	(0,6)	0,4	0,0	0,1	16,1
Fiscale	9,3	(0,1)	0,0	0,0	0,0	9,2
Rischi regolatori	27,6	0,0	0,4	0,0	0,1	28,0
Partecipate	7,5	0,0	0,0	0,0	0,0	7,5
Rischi contributivi	1,4	(0,3)	0,0	0,0	0,0	1,1
Franchigie assicurative	10,3	(0,6)	0,6	0,0	0,0	10,3
Altri rischi ed oneri	25,2	(0,1)	1,1	0,0	1,2	27,4
Totale Fondo Rischi	97,5	(1,7)	2,5	0,0	1,4	99,7
Esodo e mobilità	29,1	(0,9)	0,0	0,0	0,2	28,4
Note di Variazione IVA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Post mortem	17,1	0,0	0,0	0,0	0,1	17,2
F.do Oneri di Liquidazione	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
F.do Oneri verso altri	7,6	(0,4)	0,0	0,0	0,0	7,2
Fondo imposte infrannuali	0,0	0,0	30,9	0,0	0,1	30,9
Totale Fondo Oneri	53,9	(1,4)	30,9	0,0	0,4	83,9
Totale Fondo Rischi ed Oneri	151,4	(3,1)	33,4	0,0	1,8	183,6

La variazione del circolante netto rispetto al 31 Dicembre 2019 è imputabile in via principale all'incremento dei crediti verso utenti e clienti per € 194,7 milioni e al decremento sia dei debiti correnti per € 49,3 milioni che delle altre attività correnti per € 17,3 milioni.

€ milioni	31/03/2020	31/12/2019	Variazione	31/03/2019	Variazione
Crediti correnti	1.219,5	1.035,5	184,0	1.036,0	183,5
- di cui utenti e clienti	1.129,8	935,1	194,7	962,7	167,1
- di cui Roma Capitale	74,5	86,7	(12,2)	62,1	12,5
Rimanenze	59,0	57,3	1,7	52,5	6,5
Altre attività correnti	208,0	225,3	(17,3)	209,6	(1,6)
Debiti correnti	(1.551,0)	(1.600,3)	49,3	(1.542,2)	(8,8)
- di cui Fornitori	(1.436,7)	(1.472,8)	36,1	(1.425,5)	(11,3)
- di cui Roma Capitale	(108,6)	(121,7)	13,0	(113,0)	4,3
Altre passività correnti	(377,8)	(374,1)	(3,7)	(360,6)	(17,1)
Circolante netto	(442,2)	(656,2)	214,1	(604,6)	162,5

Il circolante netto è negativo per € 442,2 milioni e si incrementa di € 214,1 milioni rispetto a fine 2019

I crediti verso utenti e clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono aumentati di € 194,7 milioni rispetto alla fine del 2019; si segnala: i) un incremento dei crediti dell'Area Idrico pari ad € 133,3 milioni principalmente riferibile ad ACEA Ato5, ACEA Ato2 e Gori; ii) un incremento dei crediti dell'Area Infrastrutture Energetiche per € 7,4 milioni che deriva principalmente dall'iscrizione del provento derivante dall'eliminazione del c.d. *regulatory lag* il cui ammontare alla fine del periodo di osservazione è pari ad € 88,4 milioni (+ € 0,8 milioni) per la quota a breve e mentre la quota non corrente, inclusa nell'attivo fisso, è pari ad € 107,1 milioni; iii) l'aumento dei crediti dell'area Ambiente per € 8,3 milioni e iv) l'incremento dei crediti dell'Area Commerciale e Trading per € 42,7 milioni riferito principalmente ad Acea Energia. I crediti verso clienti sono esposti al netto del Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a € 676,4 milioni contro € 649,6 milioni di fine anno 2019.

Nel corso del 1° trimestre del 2020 sono stati ceduti pro-soluto crediti per un ammontare complessivo pari a € 323,9 milioni di cui € 62,7 milioni verso la Pubblica Amministrazione.

Roma Capitale: il saldo netto è a credito di € 46,1 milioni

In merito ai **rapporti con Roma Capitale** al 31 Marzo 2020, il saldo netto risulta a credito del Gruppo per € 46,1 milioni in crescita rispetto al 31 Dicembre 2019. La variazione dei crediti e dei debiti è determinata dalla maturazione del periodo e dagli effetti conseguenti alle compensazioni.

Nel corso del periodo lo stock dei crediti commerciali registra una diminuzione di € 12,2 milioni rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente alle compensazioni avvenute nel periodo e che vengono dettagliate di seguito. Nei primi mesi del 2020 sono state effettuate le seguenti compensazioni:

- ✓ **Febbraio 2020:** crediti Illuminazione Pubblica per € 10,5 milioni riferiti a corrispettivi 2018 e pro - rata 2016 - 2018 in contropartita dei dividendi azionari di Acea anno 2018;
- ✓ **Marzo 2020:** crediti per € 20,4 milioni relativi a servizi idrici riferiti agli anni 2017-2018 in contropartita del canone concessione ACEA Ato2.

Per i crediti finanziari si rileva una crescita di € 1,2 milioni rispetto all'esercizio precedente da attribuire all'effetto combinato della: i) compensazione dei crediti finanziari avvenuta nel mese di Febbraio e, ii) maturazione del periodo dei crediti relativi al contratto di servizio di illuminazione pubblica, all'ammodernamento sicurezza, alla manutenzione extra ordinaria, all'accordo per il Piano Led ed ai lavori connessi al servizio di Illuminazione Pubblica.

Nel primo trimestre i debiti diminuiscono complessivamente di € 23,5 milioni. Di seguito si indicano le principali variazioni:

- ✓ iscrizione della quota maturata nel periodo per il canone di concessione di ACEA Ato2 di € 6,6 milioni;
- ✓ iscrizione del debito riferibile alle autorizzazioni agli scavi definite come nuovo regolamento cavi stradali per € 0,4 milioni;
- ✓ iscrizione della quota maturata per il debito del la Cosap di € 0,4 milioni;
- ✓ diminuzione del canone di concessione di ACEA Ato2 dell'anno 2016 per € 20,4 milioni a seguito del pagamento mediante compensazione;
- ✓ diminuzione del debito per dividendi azionari di Acea dell'anno 2019 per € 10,5 milioni a seguito del pagamento avvenuto mediante compensazione nel mese di Febbraio.

Come descritto nel Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019, nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, era stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite Creditorie e Debitorie verso Roma Capitale. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 Febbraio 2019 il dipartimento tecnico del Comune incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea aveva comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo.

Al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze nel corso del 2019 è stato istituito un Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea per addivenire alla composizione delle reciproche pretese.

A valle di numerosi incontri in data 18 Ottobre 2019, il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci

obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo la chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione riavviando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale dal Gruppo ACEA, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria netta che per quella debitoria ivi comprese le partite di natura finanziaria.

Crediti verso Roma Capitale	31/03/20	31/12/19	Variazione
	A)	A)	A) - C)
Crediti per utenze	78,2	90,6	(12,3)
Fondi svalutazione	(9,3)	(9,3)	0,0
Totale crediti da utenza	68,9	81,2	(12,3)
Crediti per lavori e servizi idrici	2,5	2,5	0,0
Crediti per lavori e servizi da fatturare idrici	1,6	1,5	0,1
Contributi	0,0	0,0	0,0
Fondi svalutazione	(1,9)	(1,9)	0,0
Crediti per lavori e servizi elettrici	3,8	3,8	0,0
Fondi svalutazione	(0,3)	(0,3)	0,0
Totale crediti per lavori	5,6	5,5	0,1
Totale crediti commerciali	74,5	86,7	(12,2)
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica Fatture Emesse	133,6	138,8	(5,3)
Fondi svalutazione	(30,2)	(30,2)	0,0
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	48,1	39,2	8,9
Fondi svalutazione	(16,6)	(15,0)	(1,6)
Crediti finanziari M/L termine per Illuminazione Pubblica	14,4	15,2	(0,9)
Totale crediti illuminazione pubblica	149,3	148,2	1,2
Totale Crediti	223,8	234,9	(11,1)

Debiti verso Roma Capitale	31/03/20	31/12/19	Variazione
Debiti per addizionali energia elettrica	(15,3)	(15,3)	0,0
Debiti per canone di Concessione	(82,6)	(96,4)	13,8
Altri debiti	(10,9)	(10,1)	(0,8)
Debiti per dividendi	(69,0)	(79,5)	10,5
Totale debiti	(177,8)	(201,2)	23,5
Saldo netto credito debito	46,1	33,7	12,4

I debiti correnti si decrementano di € 49,3 milioni

I debiti correnti diminuiscono di € 49,3 milioni rispetto alla fine del 2019 per effetto della diminuzione dello stock dei debiti verso fornitori (- € 36,1 milioni). Tale riduzione si registra in particolare tra le società che rientrano nell'Area Infrastrutture Energetiche.

Le **Altre Attività e Passività Correnti** registrano rispettivamente un decremento di € 17,3 milioni e un incremento di € 3,7 milioni rispetto al 31 Dicembre 2019. In dettaglio le altre attività diminuiscono per effetto della riduzione dei crediti verso cassa conguaglio per perequazione energia (- € 19,3 milioni) nonché per la riduzione dei crediti IVA (- € 17,1 milioni) e sono solo parzialmente compensate dall'aumento dei ratei e risconti attivi (+ € 11,2 milioni). Per quanto riguarda l'incremento delle altre passività correnti si segnala un incremento dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza (+ € 8,6 milioni) e degli altri debiti (+ € 4,3 milioni) compensati da una diminuzione dei ratei e dei risconti passivi (- € 11,0 milioni).

Il patrimonio netto si attesta a € 2,2 miliardi

Il **patrimonio netto** ammonta ad € 2.206,1 milioni. Le variazioni intervenute, pari a € 99,3 milioni, sono analiticamente illustrate nell'apposita tabella e derivano essenzialmente dalla maturazione dell'utile del 1° trimestre 2020 e dalla variazione delle riserve di *cash flow hedge* e quelle formate con utili e perdite attuariali.

L'indebitamento finanziario netto, aumenta di € 121,6 milioni rispetto a fine 2019

L'**indebitamento** del Gruppo registra un incremento complessivo pari a € 121,6 milioni, passando da € 2.675,7 milioni del medesimo periodo dell'esercizio 2019 a € 3.062,8 milioni della fine dell'esercizio 2019 a € 3.184,4 milioni del 31 Marzo 2020. Tale variazione è diretta conseguenza degli investimenti, ivi compresi quelli di natura tecnologica e delle dinamiche del cash flow operativo. Inoltre contribuisce alla crescita dell'indebitamento l'effetto diretto correlato all'emergenza COVID 19 che ha prodotto un differimento degli incassi da clienti tra € 40,0 e € 50,0 milioni.

€ milioni	31/03/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Attività (Passività) finanziarie non correnti	2,4	2,4	0,0	0,3 %	1,6	0,7	43,8 %
Attività (Passività) finanziarie non correnti verso Controllanti, controllate e collegate	25,3	26,2	(0,9)	(3,3 %)	30,0	(4,7)	(15,7 %)
Debiti e passività finanziarie non correnti	(4.054,1)	(3.551,9)	(502,2)	14,1 %	(3.011,3)	(1.042,8)	34,6 %
Posizione finanziaria a medio - lungo termine	(4.026,5)	(3.523,4)	(503,1)	14,3 %	(2.979,6)	(1.046,8)	35,1 %
Disponibilità liquide e titoli	819,5	835,7	(16,2)	(1,9 %)	910,6	(91,1)	(10,0 %)
Indebitamento a breve	(157,4)	(541,9)	384,5	(71,0 %)	(677,6)	520,2	(76,8 %)
Attività (Passività) finanziarie	112,6	111,5	1,1	1,0 %	(26,2)	138,8	n.s.
Attività (Passività) finanziarie	67,3	55,3	12,1	21,8 %	97,1	(29,7)	(30,6 %)
Posizione finanziaria a breve termine	842,1	460,5	381,5	82,8 %	303,9	538,2	177,1 %
Totale posizione finanziaria	(3.184,4)	(3.062,8)	(121,6)	4,0 %	(2.675,7)	(508,7)	19,0 %

Per quanto riguarda la componente a **medio-lungo termine**, l'aumento di € 503,1 milioni rispetto alla fine dell'esercizio 2019 si riferisce all'incremento di debiti e passività finanziarie non correnti (€ 502,2 milioni). Tale variazione deriva dall'incremento dei prestiti obbligazionari per € 493,8 milioni e dall'aumento dei debiti per passività finanziarie non correnti per € 8,4 milioni, come riportato nella tabella che segue:

€ milioni	31/03/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	3.248,1	2.754,3	493,8	17,9 %	2.259,8	988,3	43,7 %
Finanziamenti a medio - lungo termine	806,0	797,6	8,4	1,1 %	751,5	54,5	7,3 %
Indebitamento a medio-lungo	4.054,1	3.551,9	502,2	14,1 %	3.011,3	1.042,8	34,6 %

Le **obbligazioni**, pari a € 3.248,1 milioni, registrano un incremento di complessivi € 493,8 milioni essenzialmente per il collocamento del prestito obbligazionario emesso nel mese di Gennaio 2020 dalla Capogruppo a valere sul programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN). L'ammontare di € 494,9 milioni è comprensivo della quota a lungo e dei costi di stipula.

I **finanziamenti a medio - lungo termine**, pari ad € 806,0 milioni, registrano un incremento complessivo di € 8,4 milioni dovuto principalmente ad Adf (+ € 9,4 milioni) che ha ottenuto a partire dall'anno in corso, la modifica del piano di rimborso del prestito strutturato che ha sottoscritto nel 2015 con un pool di banche e per € 1,7 milioni al consolidamento di Bersolar.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento finanziario a medio - lungo e a breve termine (esclusa la quota di applicazione dell'IFRS 16) suddiviso per scadenza e per tipologia di tasso di interesse.

Finanziamenti Bancari:	Debito Residuo Totale	Entro il 31.03.2021	dal 31.03.2021 al 31.03.2025	Oltre il 31.03.2025
a tasso fisso	228,8	27,5	137,2	64,0
a tasso variabile	581,6	38,3	242,5	300,9
a tasso variabile verso fisso	17,7	8,6	9,2	0,0
Totale	828,1	74,4	388,8	364,9

Il *fair value* degli strumenti derivati di copertura di ACEA è negativo per € 1,3 milioni e si riduce, rispetto al 31 Dicembre 2019 di € 0,8 milioni (era negativo per € 2,1 milioni) mentre il *fair value* dello strumento derivato di copertura di Adf è negativo per € 4,1 milioni in linea con quanto risultava alla fine del precedente esercizio.

La componente a breve termine è positiva per € 842,1 milioni ed aumenta di € 381,5 milioni

La componente a **breve termine** è positiva per € 842,1 milioni e, rispetto alla fine dell'esercizio 2019, evidenzia un incremento di € 381,5 milioni dovuto per € 422,8 milioni al rimborso del prestito obbligazionario scaduto a Marzo del 2020.

Si informa che al 31 Marzo 2020 la Capogruppo dispone di *linee uncommitted* per € 628 milioni di cui € 578 milioni non utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.

Il rating di ACEA

Si informa che i Rating assegnati ad ACEA sul lungo termine dalle Agenzie di Rating internazionali sono i seguenti:

- Fitch "BBB+"
- Moody's "Baa2"

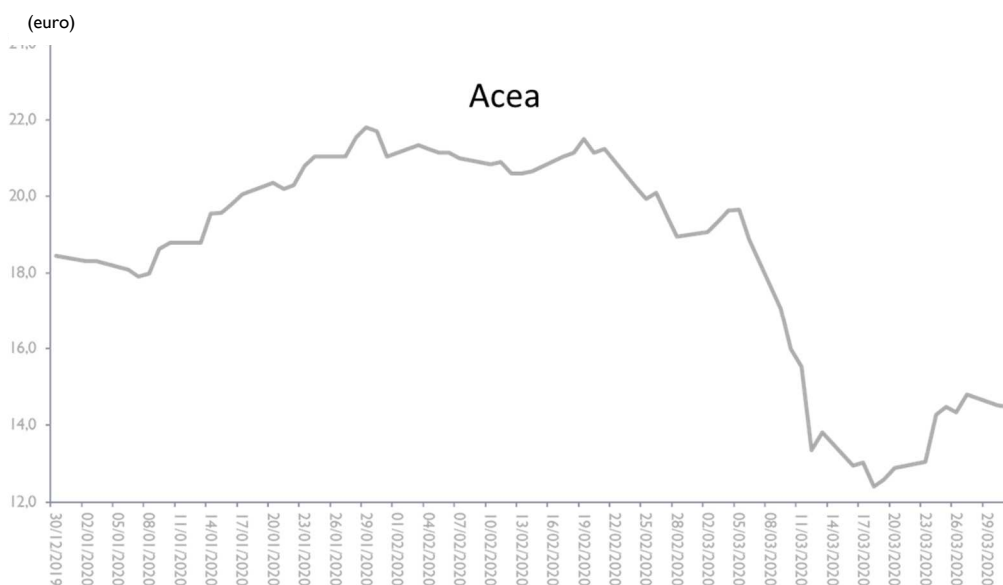
Contesto di riferimento

Andamento dei mercati azionari e del titolo ACEA

Nel primo trimestre 2020, i mercati azionari internazionali hanno registrato complessivamente un andamento negativo, con le ultime settimane che hanno annullato i guadagni delle prime sedute dell'anno a causa della diffusione del virus Covid-19 e dei conseguenti timori sulla tenuta dell'economia globale e dei singoli Paesi.

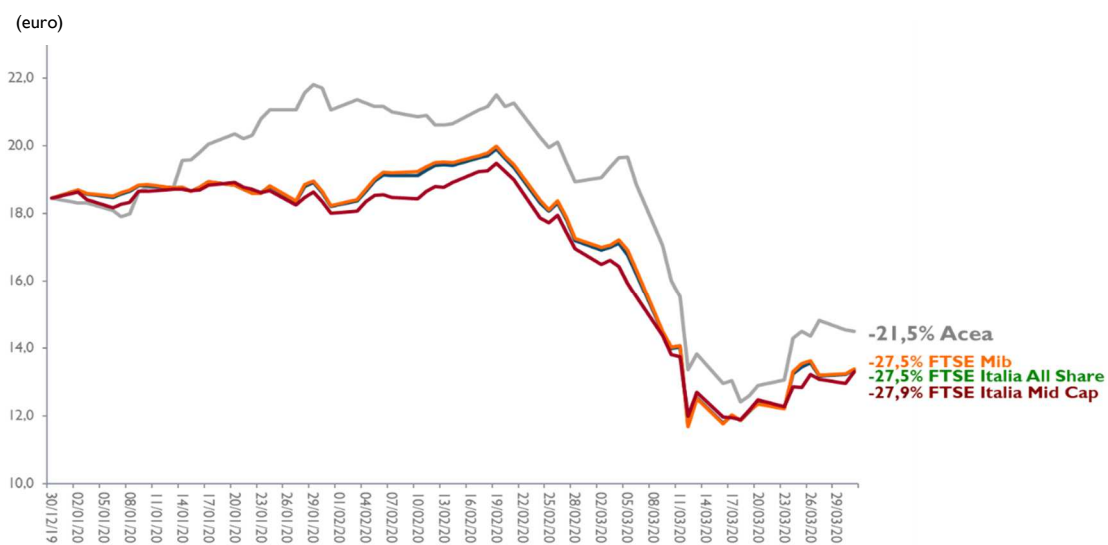
I principali indici della Borsa Italiana hanno evidenziato le seguenti variazioni: FTSE MIB -27,5%; FTSE Italia All Share -27,5%; FTSE Italia Mid Cap -27,9%.

Nel periodo oggetto di analisi, il titolo Acea ha perso il 21,5% rispetto ad una flessione del Ftse Italia All Share del 27,5%. Il titolo ha registrato il 31 Marzo un prezzo di chiusura pari a 14,48 euro (capitalizzazione: 3.084 milioni di euro). Il valore massimo di 21,80 euro è stato raggiunto il 29 gennaio, mentre il valore minimo di 12,40 euro il 18 marzo. Nel corso del trimestre, i volumi medi giornalieri sono stati pari a circa 166.000, superiori rispetto allo stesso periodo del 2019.



(Fonte Bloomberg)

Si riporta di seguito il grafico normalizzato sull'andamento del titolo ACEA confrontato con gli indici di Borsa.



(grafico normalizzato ai valori di Acea – Fonte Bloomberg)

	Var.% al 31/3/2020 (rispetto al 31/12/19)
Acea	-21,5%
FTSE Mib	-27,5%
FTSE Italia All Share	-27,5%
FTSE Italia Mid Cap	-27,9%

Nei primi tre mesi dell'anno sono stati pubblicati 35 studi/note sul titolo Acea.

Andamento delle Aree di attività

Risultati economici per area di attività

La rappresentazione dei risultati per area è fatta in base all'approccio utilizzato dal *management* per monitorare le *performance* del Gruppo negli esercizi posti a confronto nonché nel rispetto del principio contabile IFRS 8. Si evidenzia che i risultati dell'area "Altro" accolgono quelli derivanti dalle attività corporate di ACEA oltre che le elisioni di tutti i rapporti intersettoriali.

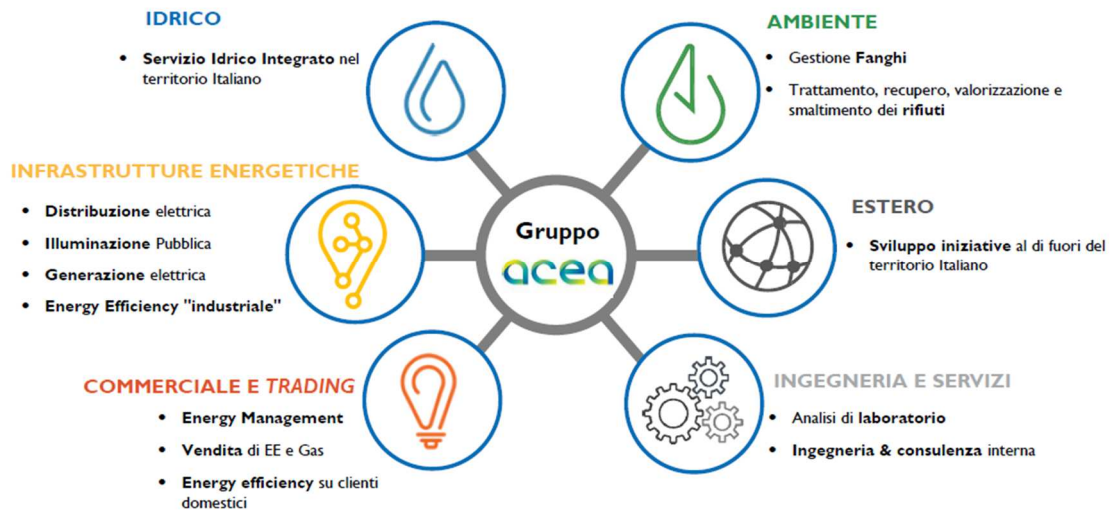
Milioni di euro 31.03.2020						Infrastrutture Energetiche					Altro		Totale di Consolidato
	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Generazione	Distribuzione	IP	Elisioni	Totale	Ingegneria e Servizi	Corporate	Elisioni di Consolidato	
Ricavi	47	408	18	291	21	143	12	(9)	166	13	29	(190)	783
Costi	34	391	11	146	10	52	12	(9)	65	16	38	(190)	511
Margine operativo lordo	13	17	7	145	11	91	(1)	0	101	1	(9)	0	276
Ammortamenti e perdite di valore	8	13	3	69	6	33	1	0	40	0	6	0	140
Risultato operativo	5	4	4	76	5	58	(1)	0	61	1	(14)	0	137
Investimenti	4	9	1	104	3	62	1	0	66	1	5	0	190

Tra i ricavi dell'Area Idrico è incluso il risultato sintetico delle partecipazioni (di natura non finanziaria), consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Milioni di euro 31.03.2019						Infrastrutture Energetiche					Altro		Totale di Consolidato
	Ambiente	Commerciale e Trading	Estero	Idrico	Generazione	Distribuzione	IP	Elisioni	Totale	Ingegneria e Servizi	Corporate	Elisioni di Consolidato	
Ricavi	48	448	11	248	25	139	11	0	175	16	30	(141)	834
Costi	31	431	7	126	10	57	12	0	79	14	38	(141)	586
Margine operativo lordo	17	16	4	122	15	82	(1)	0	96	2	(8)	0	248
Ammortamenti e perdite di valore	7	14	2	55	4	29	0	0	33	0	4	0	115
Risultato operativo	10	2	2	67	11	53	(1)	0	63	2	(12)	0	133
Investimenti	3	6	2	73	3	60	1	0	64	0	3	0	151

Aree Industriali

La macrostruttura di Acea è articolata in funzioni Corporate e in sei aree industriali: Idrico, Infrastrutture Energetiche, Commerciale e Trading, Ambiente, Estero e Ingegneria e Servizi.



Area Industriale Ambiente
Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	U.M	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Conferimenti a WTE	kTon	113,9	114,3	(0,4)	(0,3%)
Rifiuti in Discarica	KTon	8,5	9,3	(0,8)	(8,3%)
Conferimenti in Impianti di Compostaggio	KTon	41,0	13,2	27,8	n.s.
Conferimenti in Impianti di Selezione	KTon	15,9		15,9	n.s.
Rifiuti intermediati	KTon	46,6	66,1	(19,5)	(29,5%)
Liquidi trattati presso Impianti	KTon	125,8	69,3	56,4	81,4%
Energia Elettrica ceduta netta	GWh	87,4	84,5	2,9	3,4%
Rifiuti prodotti	KTon	32,0	31,8	0,2	0,7%

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Ricavi	46,8	48,4	(1,6)	(3,3 %)
Costi	34,2	31,5	2,8	8,9 %
Margine operativo lordo (EBITDA)	12,5	16,9	(4,4)	(26,0 %)
Risultato operativo (EBIT)	4,6	9,5	(4,9)	(52,0 %)
Dipendenti medi (n.)	426,7	371,7	55,0	14,8 %

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31/03/2020	31/12/2019	Var.	Var. %	31/03/2019	Var.	Var. %
Investimenti	3,9	51,9	(47,9)	(92,4 %)	3,1	0,8	27,0 %
Indebitamento finanziario netto	268,9	256,5	12,4	4,8 %	189,8	79,1	41,7 %

Margine Operativo Lordo (EBITDA) (€ milioni)	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area AMBIENTE	12,5	16,9	(4,4)	(26,0 %)
Margine operativo lordo GRUPPO	276,4	247,9	28,6	11,5 %
Peso percentuale	4,5 %	6,8 %	(2,3 p.p.)	

L'Area chiude il I° trimestre del 2020 con un EBITDA pari a € 12,5 milioni (- 26,0%). Tale andamento è principalmente imputabile ad **Acea Ambiente** (- € 5,8 milioni) come conseguenza dei minori ricavi legati alle tariffe del CIP 6 presenti nel 2019 (nello specifico il regime era stato prorogato sino al 31 Luglio 2019), parzialmente compensati dall'incremento delle vendite di energia elettrica al mercato, dalle maggiori tariffe per il conferimento in discarica e dalla variazione di perimetro per effetto del consolidamento di **Demap** (+ € 1,2 milioni) e **Berg** (+ € 0,6 milioni).

L'organico medio al 31 Marzo 2020 si attesta a 427 unità e risulta in aumento di 55 unità rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. La crescita è principalmente imputabile al consolidamento di Demap (+ 15 unità) e Berg (+ 18 unità) e ad Acea Ambiente (+ 19 unità).

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 3,9 milioni, in crescita di € 0,8 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, e si riferiscono in prevalenza: **(i)** alle migliorie impiantistiche e all'acquisto di mezzi strumentale per l'impianto di Monterotondo Marittimo; **(ii)** ai lavori eseguiti negli impianti Aprilia, San Vittore e Sabaudia, **(iii)** agli interventi nella discarica di Orvieto.

L'indebitamento finanziario dell'Area si attesta ad € 268,9 milioni e registra un peggioramento di € 12,4 milioni rispetto al 31 Dicembre 2019 e di € 79,1 milioni rispetto al 31 Marzo 2019. Tale andamento discende principalmente dalle dinamiche del cash flow operativo con riferimento alla fine del precedente esercizio e dalle nuove acquisizioni con riferimento al 31 Marzo 2019.

Eventi significativi del periodo e successivi

Si segnala che in data 22 Aprile 2020, Acea Ambiente, in linea con quanto previsto nel piano pluriennale e con la finalità di consolidare sempre più la sua posizione di leader nel settore del trattamento e della gestione dei rifiuti ha perfezionato le seguenti acquisizioni:

- Ferrocarr S.r.l.: attiva nel settore dello stoccaggio, del trattamento e della selezione dei rifiuti. La quota di possesso è pari al 60%;
- Cavallari S.r.l.: operante nel settore del trattamento e della selezione delle materie plastiche, nonché titolare di un impianto di produzione di combustibile da rifiuti. La quota di possesso è pari al 60%;



Resoconto Intermedio di Gestione al 31 Marzo 2020

- Multi Green S.r.l.: acquisita attraverso il controllo di Cavallari S.r.l., è titolare di un impianto per la selezione della plastica e di una piattaforma per lo smistamento dei rifiuti. La quota di possesso è del 100%.

Area Industriale Commerciale e Trading
Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	U.M	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Energia Elettrica venduta Libero	GWh	1.263,1	1.046,9	216,2	20,6%
Energia Elettrica venduta Tutela	GWh	531,8	599,0	(67,2)	(11,2%)
Energia Elettrica Nr. Clienti Libero (P.O.D.)	N/1000	414,1	341,9	72,2	21,1%
Energia Elettrica Nr. Clienti Tutela (P.O.D.)	N/1000	774,5	830,6	(56,0)	(6,7%)
Gas Venduto	MSmc	68,0	63,7	4,3	6,7%
Gas Nr. Clienti Libero	N/1000	194,9	176,8	18,1	10,2%

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Ricavi	408,2	447,7	(39,5)	(8,8 %)
Costi	391,0	431,2	(40,2)	(9,3 %)
Margine operativo lordo (EBITDA)	17,1	16,4	0,7	4,4 %
Risultato operativo (EBIT)	4,2	2,3	1,9	82,5 %
Dipendenti medi (n.)	465,7	469,0	(3,3)	(0,7 %)

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31/03/2020	31/12/2019	Var.	Var. %	31/03/2019	Var.	Var. %
Investimenti	9,0	42,5	(33,5)	(78,9 %)	6,1	2,9	48,2 %
Indebitamento finanziario netto	(34,4)	(53,2)	18,8	(35,4 %)	(9,4)	(25,0)	n.s.

Margine Operativo Lordo (EBITDA) (€ milioni)	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Commerciale e Trading	17,1	16,4	0,7	4,4 %
Margine operativo lordo GRUPPO	276,4	247,9	28,6	11,5 %
Peso percentuale	6,2 %	6,6 %	(0,4 p.p.)	

L'Area, responsabile della gestione e sviluppo delle attività di vendita di energia elettrica e gas e correlate attività di relazione con il cliente nonché delle politiche di *energy management* del Gruppo, chiude il 1° trimestre del 2020 con un livello di EBITDA pari a € 17,1 milioni, in aumento rispetto al 31 Marzo 2019, di € 0,7 milioni. L'incremento è principalmente imputabile ad **Acea Energia** (+ € 0,5 milioni) e ad **Umbria Energy** (+ € 0,2 milioni).

In merito agli effetti sul primo margine energia, l'incremento registrato da **Acea Energia** deriva da effetti contrapposti. Nel dettaglio, il margine energia relativo al **mercato libero** registra un miglioramento di € 2,1 milioni, rispetto al 31 marzo 2019, dovuto principalmente ai maggiori clienti gestiti nel segmento mass market. Si segnala che l'impatto negativo, registrato nel corso del mese di marzo, deriva dall'emergenza sanitaria Covid-19, che ha comportato una riduzione significativa dei consumi dei clienti Business (micro, large e Top) e maggiori oneri di sbilanciamento. Il **mercato del gas** risulta in aumento di € 0,7 milioni rispetto al 31 marzo 2019, per l'effetto congiunto di maggiori clienti gestiti e maggiori margini nel segmento mass market. Il margine energia concernente l'**attività di ottimizzazione** dei flussi energetici risulta in aumento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (+ € 0,6 milioni). Tale margine include al suo interno anche le nuove attività di compravendita, scambio e trading di energia elettrica, calore, gas naturale, metano e altri combustibili e vettori energetici, da qualsiasi fonte prodotti o acquisiti, per sé o per terzi. Di converso il margine energia relativo al **mercato tutelato** risulta in diminuzione di € 2,2 milioni rispetto al 31 Marzo 2019 in prevalenza per la revisione del valore riconosciuto per il meccanismo di compensazione della morosità così come definito dalla Delibera dell'ARERA del 26 Marzo 2020 n. 100/2020 (- € 1,2 milioni) e per la restante parte sia per i minori clienti serviti che per l'aggiornamento delle componenti tariffarie di remunerazione della vendita fissate dalla Delibera dell'ARERA del 27 Dicembre 2019 n. 576/2019.

Il risultato operativo registra un aumento di € 1,9 milioni in miglioramento rispetto all'EBITDA di € 1,2 milioni prevalentemente per effetto delle minori svalutazioni su crediti operate da **Acea Energia** (- € 1,7 milioni) solo in parte compensate dai maggiori accantonamenti prevalentemente attribuibili a indennità suppletiva e meritocratica da riconoscere agli agenti (+ € 0,2 milioni).

Con riferimento all'organico, la consistenza media al 31 Marzo 2020 si è attestata a 466 unità in riduzione rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio di 3 unità. Contribuiscono principalmente a tale variazione **Acea Energia** (+ 17 unità) compensata da **Acea8cento** (- 20 unità).

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 9,0 milioni e registrano un aumento di € 2,9 milioni rispetto al 31 Marzo 2019, e si riferiscono prevalentemente per € 5,2 milioni al costo di acquisizione di nuovi clienti ai sensi dell'IFRS 15, per € 2,7 milioni a progetti di implementazione informatica e per € 0,4 milioni riferiti alle licenze *cloud* sul quale si sta progettando il nuovo CRM (*Customer Relationship Management*).

L'indebitamento finanziario netto al 31 Marzo 2020 si attesta a € 34,4 milioni in miglioramento di € 25,0 milioni, rispetto al 31 Marzo 2019 e in peggioramento di € 18,2 milioni rispetto al 31 Dicembre 2019 come conseguenza delle dinamiche del cash flow operativo nonché per gli effetti legati all'emergenza COVID 19.

Eventi significativi del periodo e successivi

Con riferimento ai procedimenti aperti dall'AGCM e dall'ARERA sono di seguito descritti i principali aggiornamenti:

Procedimento PS9815 dell'AGCM per attivazioni non richieste: in data 28 Febbraio 2020 Acea Energia ha ricevuto una comunicazione con la quale è stata informata che il TAR Lazio ha fissato per il 20 Luglio 2020 l'udienza pubblica nella quale sarà discusso il ricorso di Acea Energia per l'annullamento del provvedimento sanzionatorio.

Procedimento A513 dell'AGCM per abuso di posizione dominante: in data 14 Febbraio 2020 lo studio legale esterno incaricato ha depositato l'atto di appello incidentale contenente anche la riproposizione dei motivi di ricorso che sono stati assorbiti dalla sentenza di primo grado. In particolare, in una prima parte, l'appello si sofferma sull'unico motivo di ricorso respinto dal TAR Lazio, riguardante la carenza di istruttoria in merito alla definizione del mercato rilevante; in una seconda parte, ripropone – ricopiandoli dunque integralmente – i motivi dal IV° al VII° del ricorso che il TAR ha dichiarato "assorbiti", avendo il TAR ritenuto sufficiente l'accoglimento dei motivi II° e III° del ricorso ai fini dell'annullamento del provvedimento sanzionatorio.

Determinazione DSAI/5/2020/eel dell'ARERA. Istruttoria conoscitiva in merito alle partite economiche relative all'energia elettrica destinata agli Stati interclusi nello Stato italiano: l'ARERA, ha avviato due procedimenti sanzionatori nei confronti di Acea Energia e di areti per accertare eventuali violazioni in materia di regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata allo Stato Città del Vaticano. Acea Energia ha intenzione di presentare impegni ai sensi della delibera 243/2012/E/com, in virtù della quale l'approvazione degli impegni chiude il procedimento sanzionatorio senza accertare l'infrazione. A causa dell'emergenza COVID-19 e per effetto della delibera 74/2020/S/com, il termine per la presentazione degli impegni, inizialmente fissato entro il 27 Marzo 2020, è stato posticipato al 9 Giugno 2020.

Area Industriale Estero
Dati operativi e risultati economici e patrimoniali dell'esercizio

Dati operativi	U.M	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Volumi Acqua	Mm3	10,3	10,7	(0,4)	(3,6%)
Volumi immessi in rete	Mm3	20,1	20,0	0,0	0,2%
Numero di clienti (utenze servite)	N/1000	120.436,0	119.725,0	711,0	0,6%

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Ricavi	18,1	11,0	7,1	64,3 %
Costi	10,9	7,2	3,6	50,1 %
Margine operativo lordo (EBITDA)	7,2	3,8	3,5	91,9 %
Risultato operativo (EBIT)	4,1	1,8	2,3	126,6 %
Dipendenti medi (n.)	1.288,0	815,0	474,0	58,1 %

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31/03/2020	31/12/2019	Var.	Var. %	31/03/2019	Var.	Var. %
Investimenti	0,8	7,0	(6,2)	(88,9 %)	1,5	(0,7)	(48,5 %)
Indebitamento finanziario netto	(6,2)	(4,5)	(1,7)	37,7 %	3,1	(9,3)	n.s.

Margine Operativo Lordo (EBITDA) (€ milioni)	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Estero	7,2	3,8	3,5	91,9 %
Margine operativo lordo GRUPPO	276,4	247,9	28,6	11,5 %
Peso percentuale	2,6 %	1,5 %	1,1 p.p.	

L'Area comprende attualmente le società che gestiscono il servizio idrico in America Latina. In particolare:

- Agua de San Pedro (Honduras) di cui il Gruppo detiene il 60,65% a partire da ottobre 2016 data dalla quale è consolidata integralmente. La Società svolge la propria attività nei confronti dei clienti di San Pedro Sula;
- Acea Dominicana (Repubblica Dominicana) interamente posseduta dal Gruppo, svolge il servizio nei confronti della municipalità locale denominata CAASD (Corporation Aque ducto Alcantariado Santo Domingo);
- AguaAzul Bogotà (Colombia) di cui il Gruppo possiede il 51% è consolidata sulla base dell'*equity method* a partire dal bilancio 2016 in conseguenza di una modifica intervenuta nella composizione del Consiglio di Amministrazione;
- Consorzio Agua Azul (Perù) è controllata dal Gruppo che ne possiede il 44% e svolge il servizio idrico e di adduzione nella città di Lima. Il controllo della società è avvenuto in virtù della modifica dei patti parasociali, e dell'acquisto in data 13 Gennaio 2020, di ulteriori quote di partecipazione della società, dal socio uscente Impregilo International Infrastructures N.V., che hanno portato la quota di partecipazione del Gruppo dal 25,5% al 44,0% (+ 18,5%);
- Acea Perù interamente posseduta da Acea International (costituita il 28 Giugno 2018), non ancora operativa. Tale società è stata costituita con il preciso intento di gestire il servizio acquedottistico nella città di Lima;
- Consorzio Servizio Sur controllata da Acea International (50%), ACEA Ato2 (1%) e da soci locali Conhydra, Valio e India complessivamente pari al 49%. Il Consorzio è stato costituito il 5 Luglio 2018, con il preciso intento di gestire il servizio di manutenzione correttiva per i sistemi di Acqua potabile e di Rete Fognaria della Direzione di Servizi Sur di Lima (Perù).

Tale Area chiude il 1° trimestre del 2020 con un EBITDA di € 7,2 milioni, in crescita rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente di € 3,5 milioni, prevalentemente come conseguenza del consolidamento integrale di **Consorzio Agua Azul** (+ € 2,4 milioni). Si segnala inoltre l'incremento registrato da **Acea Perù** (+ € 0,5 milioni) dovuto alla gestione temporanea del contratto Lima Nord, **Agua de San Pedro** (+ € 0,3 milioni) e **Consorzio Servizio Sur** dovuto alla gestione operativa.

L'organico medio al 31 Marzo 2020 si attesta a 1.288,0 unità e risulta in aumento di 474 unità rispetto al 31 Marzo 2019, dovuti in via principale al consolidamento di **ACEA Perù** (+ 499 unità) e del **Consorzio Agua Azul** (+32 unità) compensate in parte da **Consorzio Servizio Sur** (-26 unità) e **Agua de San Pedro** (- 13 unità).

Gli investimenti del 1° trimestre 2019 si attestano ad € 0,8 milioni, in diminuzione di € 0,7 milioni rispetto al 31 Marzo 2019 principalmente a seguito dei minori investimenti idrici di **Agua de San Pedro**.



Resoconto Intermedio di Gestione al 31 Marzo 2020

L'indebitamento finanziario netto al 31 Marzo 2020 è pari a € 6,2 milioni e registra un miglioramento rispetto al 31 Marzo 2019 di € 9,3 milioni e di € 1,7 milioni rispetto al 31 Dicembre 2019. Le variazioni sono influenzate dall'operazione di acquisto quote nella società Consorzio Agua Azul.

Eventi significativi del periodo e successivi

Non si segnalano eventi significativi nel periodo oggetto di osservazione.

Area Industriale Idrico
Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	U.M	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Volumi Acqua	Mm3	177,7	124,9	52,9	42,4%
Energia Elettrica Consumata	GWh	240,3	134,9	105,35	78,1%
Fanghi Smaltiti	kTon	61,8	19,8	41,98	n.s.

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Ricavi	291,4	247,7	43,7	17,7 %
Costi	145,8	126,1	19,7	15,6 %
Margine operativo lordo (EBITDA)	145,3	121,6	23,7	19,5 %
Risultato operativo (EBIT)	76,0	66,9	9,2	13,7 %
Dipendenti medi (n.)	3.189,3	2.633,3	556,0	21,1 %

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31/03/2020	31/12/2019	Var.	Var. %	31/03/2019	Var.	Var. %
Investimenti	104,0	380,1	(276,0)	(72,6) %	73,1	30,9	42,3 %
Indebitamento finanziario netto	1.330,6	1.286,5	44,1	3,4 %	1.098,1	232,5	21,2 %

Margine Operativo Lordo (EBITDA) (€ milioni)	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Idrico	145,3	121,6	23,7	19,5 %
Margine operativo lordo GRUPPO	276,4	247,9	28,6	11,5 %
Peso percentuale	52,6 %	49,1 %	3,5 p.p.	

L'EBITDA dell'Area si è attestato al 31 Marzo 2020 a € 145,3 milioni e registra un incremento di € 23,7 milioni rispetto al 31 Marzo 2019 (+ 19,5%).

L'incremento è da imputare in gran parte alle dinamiche tariffarie del settore idrico di **ACEA Ato2** che registra un incremento di € 9,9 milioni principalmente per gli effetti legati all'incremento tariffario determinato a seguito della Delibera dell'ARERA n. 580/2019/R/IDR - MTI-3, che per l'anno 2020 segna l'inizio del terzo periodo regolatorio (quadriennio 2020-2023) (+ € 17,5 milioni) compensato in parte dall'azzeramento degli effetti legati al premio della qualità commerciale (- € 7,7 milioni) rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio. L'anno 2020 segna infatti l'inizio del terzo periodo regolatorio (quadriennio 2020-2023) contraddistinto anche dall'eliminazione del premio per la qualità contrattuale dal momento che nell'anno in corso troveranno applicazione rilevanti disposizioni dell'ARERA emanate negli anni precedenti, con particolare riferimento alla regolazione della qualità, contrattuale e tecnica nonché della morosità. Sono inoltre da evidenziare gli effetti del consolidamento di Adf (in precedenza la partecipazione era valutata con il metodo del patrimonio netto) e di Pescara Distribuzione Gas (acquisita nel corso del mese di marzo 2019) che incidono rispettivamente per € 13,8 milioni e per € 0,5 milioni. Si segnalano inoltre i decrementi registrati da **ACEA Ato5** per € 1,2 milioni imputabili a minori ricavi da SII e maggiori manutenzioni e quelli registrati da **Gori** per € 1,0 milioni. Infine il contributo all'EBITDA delle società idriche valutate a patrimonio netto, pari a € 6,8 milioni, risulta in linea con il precedente esercizio pur essendo venuto meno il contributo di AdF (consolidata oggi integralmente). Si ricorda infatti che il risultato del Gruppo Acque dello scorso anno era stato influenzato negativamente dall'*unwinding* del finanziamento. Di seguito si rappresenta in dettaglio il contributo all'EBITDA delle società valutate a Patrimonio Netto:

(€ milioni)	2020	2019	Variazione	Variazione %
Publiacqua	2,3	3,9	1,6	(40,0%)
Gruppo Acque	3,2	0,4	(2,8)	ns
AdF	0,0	1,4	1,4	(100,0%)
Umbra Acque	0,8	0,7	(0,1)	14,9%
Nuove Acque e Intesa Aretina	0,3	0,3	(0,0)	10,2%
Geal	0,2	0,3	0,1	(20,8%)
S.I.L.	0,2	0,0	0,2	100,0%
Totale	6,9	6,9	0,1	(1,5%)

La quantificazione dei ricavi dell'esercizio, rinvenienti dal servizio idrico integrato, è valorizzata sulla base delle determinazioni assunte dagli enti di governo d'ambito (EGA) e dall'ARERA. La voce comprende la stima dei conguagli tariffari relativi alle partite c.d. passanti dell'esercizio che saranno fatturati a partire dal 2021.

Nel prosieguo sono riportate due tabella che sintetizzano da un lato lo status degli iter di approvazione delle proposte tariffarie e dall'altra i ricavi da SII distinti per società e per componente.

Il Risultato Operativo risente principalmente della crescita degli ammortamenti (+ € 39,5 milioni), imputabili per € 18,5 milioni al consolidamento integrale di **Gori** e per la restante parte in via principale ai maggiori ammortamenti registrati da **ACEA Ato2** anche dovuti all'entrata in esercizio delle nuove funzionalità dei programmi relativi agli investimenti in infrastrutture tecnologiche (+ € 18,8 milioni).

L'organico medio al 31 Marzo 2020 si incrementa di 556,0 unità principalmente imputabili al consolidamento di **AdF** (+ 399 unità) e di **Pescara Distribuzione Gas** (+13 unità), anche **Gori** aumenta di 113 unità.

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 104,0 milioni, con un incremento di 30,9 milioni, dovuto al consolidamento di **AdF** (+ € 6,7 milioni) a cui si aggiungono i maggiori investimenti di **ACEA Ato2** (+ € 13,1 milioni), **Gori** (+ € 7,5 milioni) ed **ACEA Ato5** (+ € 3,3 milioni). Gli investimenti dell'area si riferiscono principalmente agli interventi di bonifica e ampliamento delle condotte idriche e fognarie dei vari Comuni, alla manutenzione straordinaria dei centri idrici, agli interventi sui depuratori e agli impianti di trasporto (adduttrici ed alimentatrici).

L'indebitamento finanziario dell'Area si attesta al 31 Marzo 2020 a € 1.330,6 milioni e registra un peggioramento di € 44,1 milioni rispetto al 31 Dicembre 2019 e di € 232,5 milioni rispetto al 31 Marzo 2019, quest'ultimo principalmente legato: (i) ad **ACEA Ato2** sostanzialmente per la minore liquidità conseguente ad una riduzione delle disponibilità liquide dell'azienda in buona parte destinata a finanziare gli investimenti realizzati nel periodo; (ii) al consolidamento di **AdF**, che contribuisce al peggioramento dell'indebitamento finanziario per € 88,8 milioni, e di **Pescara Distribuzione Gas**, che contribuisce al miglioramento per € 1,5 milioni.

Eventi significativi del periodo e successivi

Stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle tariffe idriche

Con la Deliberazione 580/2019/R/Idr l'ARERA ha approvato la metodologia tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3) fissando al 30 Aprile 2020 il termine entro il quale l'Ente di governo dell'ambito, o altro soggetto competente, è tenuto a trasmettere, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, il pertinente schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria. Nella stessa Delibera sono anche definite le modalità e tempistiche di applicazione dei corrispettivi all'utenza correlati al processo di approvazione tariffaria.

Rileva evidenziare che il termine del 30 Aprile 2020 fissato nella Delibera 580/2020 è stato spostato al 30 giugno 2020 a seguito della situazione emergenziale COVID-19 che ha spinto l'Autorità a differire diversi termini previsti dalla regolazione per i settori regolati sia in materia tariffaria che in altre (Deliberazione 59/2020/R/COM).

Nelle more dell'aggiornamento tariffario in attuazione della nuova metodologia tariffaria MTI-3, restano comunque valide per l'annualità 2020 le tariffe calcolate sulla base del moltiplicatore tariffario risultante dal piano economico finanziario già approvato nell'ambito delle vigenti predisposizioni tariffarie (ovvero quello relativo all'aggiornamento biennale 2018-2019 approvato dall'ARERA o, in quanto non ancora intervenuta tale approvazione, quello deliberato dagli EGA o soggetti competenti).

Con specifico comunicato del 5 Febbraio 2020 agli operatori, l'ARERA ha evidenziato che le verifiche relative alle proposte di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 trasmesse dagli EGA ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr, e non ancora interessate da puntuali atti di approvazione da parte della stessa Autorità, saranno completate nell'ambito delle verifiche sugli specifici schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio (2020-2023), in osservanza del metodo tariffario idrico MTI-3 di cui alla deliberazione 580/2019/R/idr. L'ARERA, nello stesso comunicato, ha anche precisato che, per il biennio 2018-2019, restano valide le determinazioni tariffarie adottate dal soggetto competente, che saranno valutate nell'ambito della quantificazione delle componenti a conguaglio di cui all'articolo 27 del MTI-3 in sede di approvazione del nuovo schema regolatorio.

Nel prospetto seguente viene rappresentata la situazione aggiornata al primo trimestre 2020. Di seguito si riporta lo stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle tariffe nonché di approvazione dell'aggiornamento biennale (2018 – 2019) delle predisposizioni tariffarie del SII per le società del Gruppo.

Società	Status approvazione (MTI2 "2016 – 2019")	Status aggiornamento biennale (2018 – 2019)
ACEA Ato2	In data 27 luglio 2016 l'EGA ha approvato la tariffa comprensiva del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/idr. <u>Intervenuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 674/2016/R/idr con alcune variazioni rispetto alla proposta dell'EGA; confermato premio qualità.</u>	La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario in data 15 Ottobre 2018. L'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019, in data 13 Novembre 2018 con delibera 572/2018/R/Idr. La Conferenza dei Sindaci ha recepito le prescrizioni della delibera ARERA in data 10 dicembre 2018.

Società	Status approvazione (MTI2 "2016 – 2019")	Status aggiornamento biennale (2018 – 2019)
ACEA Ato5	È stata presentata istanza tariffaria dal Gestore in data 30 Maggio 2016 con istanza di riconoscimento degli Opex _{qc} . ARERA ha diffidato l'EGA in data 16 Novembre 2016 e l'EGA ha approvato la proposta tariffaria in data 13 Dicembre 2016 respingendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento degli Opex _{qc} . Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA	La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 in data 1° Agosto 2018. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.
GORI	In data 1° Settembre 2016 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato la tariffa con Opex _{qc} a partire dal 2017. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	In data 17 Luglio 2018 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA..
Acque	In data 5 Ottobre 2017 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex _{qc} . Approvato dall'ARERA in data 9 Ottobre 2018 (nel contesto dell'approvazione dell'aggiornamento 2018-2019).	In data 22 Giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 e, contestualmente, anche l'istanza di estensione della durata dell'affidamento di 5 anni, ovvero sino al 31 Dicembre 2031. L'ARERA con delibera 502 del 9 Ottobre 2018 ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019.
Publiacqua	In data 5 Ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/idr. <u>In data 12 Ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.</u>	In data 7 Dicembre 2018 l'AIT ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con l'allungamento della concessione di 3 anni. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.
Acquedotto del Fiora	In data 5 ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex _{qc} . <u>In data 12 ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.</u>	Il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 nella seduta del 27 Luglio 2018. Nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, il Consiglio Direttivo dell'AIT ha anche approvato l'istanza di allungamento della concessione al 31 dicembre 2031, presentata dalla Società ad aprile 2019 e approvata dal Consiglio Direttivo dell'AIT il 1 Luglio 2019. È stata quindi presentata la proposta tariffaria aggiornata con la previsione di allungamento al 2031 che comunque ha confermato l'incremento tariffario (theta) ed il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per le annualità 2018 e 2019 già approvati da AIT con la delibera di luglio 2018. L'ARERA ha provveduto ad approvare l'aggiornamento biennale (con una piccola rettifica sugli OpexQC riconosciuti) e l'allungamento della concessione con la Delibera 465 del 12 novembre 2019.
Geal	In data 22 Luglio 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex _{qc} . <u>In data 26 Ottobre 2017, con delibera 726/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.</u>	In data 12 Luglio 2018 l'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 proposto dall'AIT.
Acea Molise (ex Crea Gestioni)	A seguito della Delibera 664/2015/R/idr, sia per il Comune di Campagnano di Roma (RM) che per il Comune di Termoli (CB), comuni dove Crea Gestioni svolge il SII, né l'Ente Concedente né l'Ente d'Ambito di riferimento hanno presentato alcuna proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2016-2019, La Società ha provveduto ad inoltrare in autonomia le proposte tariffarie. Si è oggi in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Società ha provveduto ad inoltrare ai soggetti competenti/EGA i dati ai fini dell'aggiornamento tariffario 2018-2019. Per la gestione del SII nel Comune di Campagnano di Roma (RM) vista l'inerzia dei soggetti preposti, la Società ha provveduto a presentare ad inizio gennaio 2019, istanza all'ARERA per adeguamento tariffario 2018-2019 peraltro rivedendo anche la proposta 2016-2019. L'ARERA non si è ancora pronunciata né ha ancora proceduto alla diffida all'EGA e/o ai soggetti competenti. Per la gestione del SII nel Comune di Termoli (CB), la Giunta Comunale di Termoli con delibera del 17.12.2019 ha approvato l'adeguamento della Convenzione preesistente alla Convenzione tipo, ha prolungato la scadenza della stessa al 31 dicembre 2021, ed ha confermato l'incremento tariffario (theta) ed il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per le annualità 2018 e 2019, peraltro rivedendo anche la proposta 2016-2019. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.
Gesesa	In data 29 Marzo 2017 l'AATO1 con deliberazione n. 8 del Commissario Straordinario ha approvato la predisposizione tariffaria per gli anni 2016-2019. Si è oggi in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Società ha trasmesso all'Ente d'Ambito la documentazione relativa alla revisione tariffaria 2018-2019 e a fine febbraio 2020 si è conclusa l'istruttoria da parte degli Uffici tecnici dell'EGA competente (EIC-Ente Idrico Campano). Non è ancora intervenuta l'approvazione definitiva da parte del Comitato Esecutivo dell'EIC.
Nuove Acque	In data 22 Giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato le tariffe	In data 16 Ottobre 2018 l'ARERA, con Delibera 520, ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 proposto dall'AIT.
Umbra Acque	In data 30 Giugno 2016 l'EGA ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex _{qc} . <u>Intervenuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 764/2016/R/idr del 15 Dicembre 2016.</u>	L'Assemblea dell'AURI, nella seduta del 27 Luglio 2018, ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. L'ARERA ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con delibera n. 489 del 27 Settembre 2018

Nelle more del completamento degli iter di approvazione ancora in corso, i ricavi iscritti sono determinati sulla base dei regimi tariffari precedentemente approvati dall'ARERA o dai rispettivi Enti di Governo d'Ambito.

Ricavi da Servizio Idrico Integrato

La tabella che segue indica, per ciascuna Società dell'Area Idrico, l'importo dei ricavi dei primi tre mesi del 2020 valorizzati sulla base delle determinazioni tariffarie assunte dai rispettivi EGA o dall'ARERA. I dati sono comprensivi dei conguagli delle partite passanti, della componente Fo.NI., degli Opex_{QC}.

Società	Ricavi da SII (valori pro quota in € milioni)	FONI/Premio (valori pro quota in € milioni)
ACEA Ato2	167,2	FNI = 10,1 AMM _{FoNI} = 2,7
ACEA Ato5	19,7	FNI = 0,2 AMM _{FoNI} = 0,4
GORI	49,8	AMM _{FoNI} = 0,8
Acque	18,2	AMM _{FoNI} = 1,0
Publiacqua	25,1	AMM _{FoNI} = 2,1
Acquedotto del Fiora	27,6	AMM _{FoNI} = 2,5
Gesesa	3,2	FNI = 0,1
Geal	2,0	FNI = 0,1 AMM _{FoNI} = 0,1
Acea Molise (ex Crea Gestioni)	2,8	
Umbra Acque	7,8	FNI = 0,2 AMM _{FoNI} = 0,5

Area Industriale Infrastrutture Energetiche
Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	U.M.	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Energia Prodotta	GWh	102,6	130,6	(28,0)	(21,4%)
Energia Termica prodotta	GWh	32,2	33,6	(1,4)	(4,2%)
Energia fotovoltaica prodotta	GWh	11,0	2,3	8,7	n.s.
Energia Elettrica distribuita	GWh	2.308,3	2.454,4	(146,1)	(6,0%)
Nr. Clienti	N/1000	1.635,5	1.630,4	5,1	0,3%
Km di Rete	km	30,7	30,6	0,1	0,1%

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Ricavi	175,2	174,8	0,4	0,2 %
Costi	73,8	79,3	(5,5)	(7,0) %
Margine operativo lordo (EBITDA)	101,4	95,5	5,9	6,1 %
Risultato operativo (EBIT)	61,1	62,8	(1,6)	(2,6) %
Dipendenti medi (n.)	1.359,0	1.377,3	(18,0)	(1,3) %

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31/03/2020	31/12/2019	Var.	Var. %	31/03/2019	Var.	Var. %
Investimenti	66,2	287,8	(221,5)	(77,0 %)	63,7	2,6	4,0 %
Indebitamento finanziario netto	1.369,1	1.320,5	48,6	3,7 %	1.141,8	227,4	19,9 %

Margine Operativo Lordo (EBITDA) (€ milioni)	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Infrastrutture Energetiche*	101,4	95,5	5,9	6,1 %
Margine operativo lordo GRUPPO	276,4	247,9	28,6	11,5 %
Peso percentuale	36,7 %	38,5 %	(1,9 p.p.)	

L'EBITDA al 31 Marzo 2020 si è attestato a € 101,4 milioni e registra un incremento di € 5,9 milioni rispetto al 31 Marzo 2019. La variazione dell'EBITDA è imputabile in via prevalente ad **areti** (+ € 9,2 milioni) in conseguenza degli aggiornamenti tariffari annui nel perimetro del quinto ciclo regolatorio (effetto variazione tariffe tra i due periodi posti a confronto) come da delibera ARERA 568/2019/R/eel del 27 dicembre 2019 (+ € 3,0 milioni) per l'accounting regolatorio (+ € 3,3 milioni) e per gli effetti positivi del Piano di Resilienza.

L'EBITDA del ramo della **pubblica illuminazione** è negativo per € 0,6 milioni, in miglioramento di € 0,7 milioni rispetto al 31 Marzo 2019 (era negativo di € 1,2 milioni) soprattutto con riferimento alle nuove realizzazioni.

Si segnala che sono proseguite regolarmente le attività di manutenzione straordinaria e di ammodernamento e sicurezza concordate con Roma Capitale e realizzati nuovi punti luce nell'ambito degli interventi di reingegnerizzazione e valorizzazione dell'illuminazione.

Acea Produzione registra un decremento dell'EBITDA per € 5,7 milioni prevalentemente in conseguenza alla diminuzione del margine energia del comparto della generazione idroelettrica che registra un decremento pari ad € 3,0 milioni.

L'EBITDA risente inoltre della variazione di perimetro per l'acquisizione delle società del fotovoltaico avvenute nel corso del secondo semestre del 2019. Tale variazione positiva è pari a € 2,3 milioni.

L'organico medio diminuisce di 18 unità principalmente riferibili ad **areti**. Si specifica che le nuove società fotovoltaiche non hanno personale dipendente.

Il risultato operativo risente in via principale dei maggiori ammortamenti e svalutazioni registrati nel periodo.

L'indebitamento finanziario netto si è attestato, al 31 Marzo 2020, ad € 1.369,1 milioni evidenziando un incremento di € 227,4 milioni rispetto al 31 Marzo 2019 ed un incremento di € 48,6 milioni rispetto al 31 Dicembre 2019. Tale

andamento discende principalmente dalle dinamiche del cash flow operativo con riferimento alla fine del precedente esercizio e dalle nuove acquisizioni con riferimento al 31 Marzo 2019.

Gli investimenti si attestano a € 66,2 milioni e per quanto concerne **areti** (complessivamente pari a € 61,8 milioni) si riferiscono al rinnovamento e ampliamento della rete AT, MT e BT, agli interventi sulle cabine primarie e secondarie e sui contatori; gli investimenti immateriali si riferiscono ai progetti di reingegnerizzazione dei sistemi informativi e commerciali. A partire dall'esercizio in corso è stato attuato il cosiddetto "Piano di Resilienza" che si sostanzia in interventi su cabine secondarie e sulla rete MT e BT e si riferisce ad interventi mirati a contenere la probabilità di disalimentazione a fronte dei principali fattori di rischio incidenti sulla rete.

Gli investimenti realizzati da **Acea Produzione** ammontano a € 1,3 milioni in via principale per i lavori di manutenzione straordinaria delle Centrali idroelettriche di Orte, Sant'Angelo e Salisano e di quelle termoelettriche di Tor di Valle e Montemartini.

Si segnalano altresì gli investimenti sostenuti da Acea Solar per le attività propedeutiche alla costruzione degli impianti fotovoltaici pari ad € 1,9 milioni.

Eventi significativi del periodo e successivi

GALA

Con delibera 50/2018/R/eel del 1° Febbraio 2018 l'Autorità ha approvato un meccanismo di riconoscimento degli oneri altrimenti non recuperabili per il mancato incasso degli oneri generali di sistema.

Al 31 marzo 2020 il credito complessivo maturato da areti è di € 73,6 milioni, comprensivo di interessi. Tali interessi sono stati esclusi dal meccanismo di reintegro degli oneri generali con delibera 300/2019/R/EEL e successivamente riammessi al meccanismo con delibera 495/2019/R/EEL. In data 30 marzo 2020 è pervenuto il reintegro di tali quote per un importo totale pari a € 2,9 milioni.

Con la circolare N. 2/2020/ELT del 30 Gennaio 2020, CSEA ha provveduto alla predisposizione di una modalità di integrazione delle istanze già presentate al fine di reintegrare anche la quota relativa agli interessi moratori fatturati secondo quanto inizialmente previsto dall'art. 1.4 lettera a), num. iv) della deliberazione 50/2018/R/EEL. In data 18 Febbraio 2020 abbiamo inoltrato formale richiesta di partecipazione al meccanismo di reintegro degli interessi moratori fatturati ed è pervenuto l'importo richiesto in data 30 Marzo 2020.

In data 27 Dicembre 2019 è stata altresì emanata la delibera 568/2019/R/EEL che prevede il recupero della quota afferente alle tariffe di rete analogo al modello relativo al riconoscimento degli oneri generali di sistema non incassati. In particolare, tenendo conto delle osservazioni pervenute nell'ambito della consultazione, conferma l'accesso al meccanismo, in ogni anno n, qualora l'ammontare dei crediti inesigibili afferenti alle tariffe di rete non ancora coperti, valutati considerando l'ammontare cumulato negli anni 2016, 2017 e 2018, superi lo 0,75% dei ricavi ammessi nel 2018, con l'applicazione di una franchigia pari al 10% dell'ammontare complessivo dei crediti inesigibili. La prima applicazione del meccanismo è prevista dal 2020 con istanza da presentare nel corso dell'anno secondo modalità che verranno definite con successivo provvedimento da adottarsi entro il 30 Aprile 2020. La quota ammonta a € 11 milioni. Si segnala, inoltre, che con Delibera n. 583 del 20 Novembre 2018, l'ARERA ha rigettato il reclamo presentato da Gala Power S.r.l., società del Gruppo Gala, avverso il rifiuto di areti di stipulare con la medesima società un contratto di trasporto, stante l'acclarata esistenza di un unico centro decisionale sussistente tra Gala Power e la sua controllante Gala, alla luce della significativa esposizione debitoria maturata da quest'ultima nei confronti di areti. Contro il provvedimento dell'Autorità, Gala Power ha presentato ricorso innanzi al TAR Lombardia - Milano, Sez. I, con sentenza n. 1936 pubblicata il 2 Settembre 2019 e non notificata. Tale sentenza è stata impugnata innanzi al Consiglio di Stato in data 29 Novembre 2019.

Si segnala, altresì, che con Delibera n. 181 del 14 Maggio 2019, l'ARERA ha rigettato il reclamo presentato dalla EEMS Italia S.p.A., anch'essa società del Gruppo Gala, avverso il rifiuto di areti di stipulare con la medesima società un contratto di trasporto, ritenendo infondata la pretesa avanzata dal reclamante sulla base del fatto che esso, non avendo instaurato alcun rapporto diretto o indiretto, con almeno un cliente finale, non ha soddisfatto la condizione obbligatoriamente prevista dalla regolazione ai fini della validità conclusione del contratto di trasporto. In data 27 agosto 2019, EEMS Italia chiedeva nuovamente di stipulare un contratto di trasporto. A fronte della richiesta di chiarimenti trasmetta dalla Società, EEMS Italia S.p.A. provvedeva a presentare nuovamente reclamo all'ARERA in data 5 dicembre 2019.

Si evidenzia infine che, con la sentenza n. 270 del 6 Febbraio 2019, il TAR Lombardia ha respinto in toto il ricorso presentato da Gala S.p.A. per impugnazione della Delibera ARERA 109/201/R/EEL del 6 Marzo 2017 in tema di garanzie per l'esazione degli oneri generali del sistema elettrico.

Nuove acquisizioni Fotovoltaico

Si segnala che nel corso del periodo in linea con il Piano Industriale, il Gruppo Acea ha proseguito con l'acquisizione di impianti fotovoltaici e alla fine del mese di febbraio ha proceduto all'acquisizione di Bersolar.

Area Industriale Ingegneria e Servizi
Dati operativi e risultati economici e patrimoniali del periodo

Dati operativi	U.M	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Numero complessivo determinazioni analitiche	Nr	276.301	272.717	3.584	1,3%
Numero complessivo campioni	Nr	8.830	8.847	(17)	(0,2%)
Ispesioni in cantiere	Nr	3.217	3.933	(716)	(18,2%)
Coordinamenti della Sicurezza	#	27	43	(16)	(37,2%)

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Ricavi	13,2	15,7	(2,5)	(16,1 %)
Costi	16,5	13,7	2,7	20,0 %
Margine operativo lordo (EBITDA)	1,5	2,0	(0,5)	(26,1 %)
Risultato operativo (EBIT)	1,1	1,7	(0,7)	(38,3 %)
Dipendenti medi (n.)	289,7	275,7	14,0	5,1 %

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31/03/2020	31/12/2019	Var.	Var. %	31/03/2019	Var.	Var. %
Investimenti	1,0	1,8	(0,8)	(42,6 %)	0,3	0,8	n.s.
Indebitamento finanziario netto	(3,0)	6,7	(9,7)	(145,0 %)	(5,9)	2,9	(49,0 %)

Margine Operativo Lordo (EBITDA) (€ milioni)	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Ingegneria e Servizi	1,5	2,0	(0,5)	(26,1 %)
Margine operativo lordo GRUPPO	276,4	247,9	28,6	11,5 %
Peso percentuale	0,5 %	0,8 %	(0,3 pp)	

L'Area chiude il 1° trimestre del 2020 con un EBITDA di € 1,5 milioni in lieve riduzione rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (- € 0,5 milioni). Nell'Area sono comprese, oltre ad **Acea Elabori**, anche **Ingegnerie Toscane**, società di ingegneria che svolge servizi ed attività di supporto tecnico nel settore idrico-ambientale e **TWS** società che opera prevalentemente nella realizzazione e ristrutturazione di opere strumentali all'esercizio del Servizio Idrico Integrato, ed in particolare di impianti per il trattamento delle acque – potabili e reflue – nonché servizi di progettazione e di ingegneria in quanto correlati alle attività di costruzione impianti; tali società registrano rispettivamente un'EBITDA di € 1,3 milioni e di € 0,3 milioni.

L'organico medio al 31 Marzo 2020 si attesta a 290 unità e risulta in aumento rispetto al 31 Marzo 2019. La variazione in aumento è imputabile ad **ACEA Elabori** (+ 26 unità) in parte compensata da **TWS** (- 11 unità).

Gli investimenti si attestano a € 1,0 milioni e si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature per il laboratorio di Grottarossa da parte di **ACEA Elabori** nonché per investimenti su sistemi informatici.

L'indebitamento finanziario netto al 31 Marzo 2020 è pari a € - 3,0 milioni e registra un miglioramento di € 2,9 milioni rispetto al 31 Marzo 2019 e un peggioramento di € 9,0 milioni rispetto al 31 Dicembre 2019.

Eventi significativi del periodo e successivi

Non si segnalano eventi significativi nel periodo oggetto di osservazione.

Corporate

Risultati economici e patrimoniali del periodo

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Ricavi	29,4	29,6	(0,1)	(0,5 %)
Costi	38,0	37,9	0,1	0,2 %
Margine operativo lordo (EBITDA)	(8,6)	(8,4)	(0,2)	2,6 %
Risultato operativo (EBIT)	(14,3)	(12,2)	(2,1)	17,4 %
Dipendenti medi (n.)	687,3	666,7	20,6	3,1 %

Risultati economici e patrimoniali (€ milioni)	31/03/2020	31/12/2019	Var.	Var. %	31/03/2019	Var.	Var. %
Investimenti	5,0	21,7	(16,7)	(77,0 %)	3,5	1,5	44,0 %
Indebitamento finanziario netto	259,5	250,4	9,1	3,6 %	258,4	1,1	0,4 %

Margine Operativo Lordo (EBITDA) (€ milioni)	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Corporate	(8,6)	(8,4)	(0,2)	2,6 %
Margine operativo lordo GRUPPO	276,4	247,9	28,6	11,5 %
Peso percentuale	(3,1 %)	(3,4 %)	0,3 p.p.	

La Corporate chiude il 1° trimestre del 2020 con un livello negativo di EBITDA pari a € 8,6 milioni (€ - 0,2 milioni rispetto al 31 Marzo 2019). La variazione è da ricondurre all'effetto combinato di più fenomeni quali minori costi IT compensati da maggiori oneri per l'emergenza COVID.

L'organico medio al 31 Marzo 2020 si attesta a 687 unità e risulta in aumento di 20 unità rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (erano 667 unità).

Gli investimenti si attestano a € 5,0 milioni e, rispetto al 31 Marzo 2019, si incrementano di € 1,5 milioni. Gli investimenti si riferiscono principalmente agli sviluppi informatici e agli investimenti sulle sedi adibite alle attività aziendali.

L'indebitamento finanziario netto al 31 Marzo 2020 è pari a € 259,5 milioni e registra un peggioramento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2019 di € 9,1 milioni mentre è sostanzialmente allineato al medesimo periodo del 2019. Tale variazione discende dal fabbisogno di Gruppo e di ACEA generato dalle variazioni del circolante.

Eventi significativi del periodo e successivi

Non si segnalano eventi significativi nel periodo oggetto di osservazione.

Fatti di Rilievo intervenuti nel corso del periodo e successivamente

Acea S.p.A. Collocato con successo un prestito obbligazionario di € 500 milioni emesso ai sensi del Programma EMTN della durata di nove anni

Facendo seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 Gennaio 2020 e al perfezionamento dell'attività di *bookbuilding*, in data 29 Gennaio 2020 ha completato con successo il collocamento di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo complessivo in linea capitale pari a Euro 500 milioni, con scadenza il 6 Aprile 2029 e tasso dello 0,50% a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da Euro 4 miliardi, in forza del *Base Prospectus*, come da ultimo aggiornato in data 15 Luglio 2019 e successivamente integrato in data 27 Gennaio 2020 (le "Obbligazioni").

Le Obbligazioni sono destinate esclusivamente a investitori istituzionali dell'Euromercato. L'emissione ha avuto successo, ricevendo richieste pari a circa 3 volte l'ammontare delle Obbligazioni offerte, da investitori di rango primario e rappresentativi di numerose aree geografiche.

Le Obbligazioni hanno un taglio unitario minimo di Euro 100.000 e sono state collocate a un prezzo di emissione pari al 99,20%, che implica un rendimento pari a 0,59%. Le Obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata fissata per il giorno 6 Febbraio 2020. Da tale data le Obbligazioni saranno quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Lussemburgo, dove è stato depositato il prospetto informativo.

I proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni saranno utilizzati per finanziare l'ordinaria attività della Società, nonché per sostenere gli investimenti previsti dal piano industriale per il triennio 2020-2022.

Acea S.p.A. Cresce nel settore della distribuzione del gas

Acea ha sottoscritto in data 10 Marzo un accordo con le società Alma C.I.S. srl e Mediterranea Energia Soc. Cons.a.r.l. per l'acquisizione del 51% del capitale da loro detenuto nella società Alto Sangro Distribuzione Gas srl, attiva nella distribuzione di gas metano.

La società Alto Sangro Distribuzione Gas è presente in ventiquattro comuni della Provincia dell'Aquila, appartenenti prevalentemente all'Atem Aquila 3, ed è proprietaria di quasi la totalità dell'infrastruttura di distribuzione gas, costituita da 537 Km di rete e circa 34 mila PDR.

Il valore economico dell'operazione, in termini di *enterprise value* per il 100% della società, è di 40 milioni di Euro, a fronte di una RAB 2019 del Gestore di circa 38 milioni di Euro. La società, a seguito dell'operazione, verrà consolidata integralmente da Acea. Il closing dell'accordo è atteso entro metà anno.

Informativa COVID -19

L'emergenza sanitaria di interesse internazionale da COVID-19, comunemente denominata "Coronavirus", si è mostrata in repentina evoluzione successivamente al 31 Dicembre 2019 e solo recentemente l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale.

Tale fenomeno ha portato al susseguirsi, da parte del Governo Italiano in particolare, di numerose disposizioni sia restrittive sia di carattere economico emergenziale di cui allo stato è impossibile prevederne la durata. Viste le circostanze si ritiene inverosimile ipotizzare il reale impatto sul tessuto economico in cui il Gruppo esercita le proprie attività.

Tuttavia, in considerazione del fatto che le caratteristiche dei business gestiti dal Gruppo Acea, il cui EBITDA è generato per l'81% da attività regolate e alla luce della cronologia degli eventi e delle notizie rese disponibili dopo la data di chiusura del bilancio, gli ambiti di regolamentazione che disciplinano i business del Gruppo Acea non hanno subito significative variazioni in ragione della citata emergenza sanitaria.

Tuttavia, si ritiene che i flussi finanziari d'incasso potranno subire delle contrazioni nel breve e nel medio periodo, ancorché sia auspicabile considerare vengano posti in essere meccanismi perequativi a supporto delle fasce di clientela maggiormente esposta agli effetti dell'emergenza.

Per quanto riguarda i riflessi di natura finanziaria, sia nel breve sia nel medio periodo, non si ravvisano incertezze significative per il Gruppo Acea nel far fronte all'emergenza "coronavirus" e agli effetti che questa potrà ragionevolmente causare, anche in ragione della capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento grazie alla solida struttura finanziaria del Gruppo che dispone, al 31 Marzo 2020, di disponibilità monetarie pari a circa € 820 milioni oltre a linee di credito accordate e non tirate pari a circa € 578 milioni nonché alla possibilità di emettere eventuali ulteriori € 0,9 miliardi di obbligazioni corporate nell'ambito del programma EMTN.

Mutamenti del contesto a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19

L'emergenza sanitaria di interesse internazionale da Covid-19, comunemente denominata "Coronavirus", si è mostrata in repentina evoluzione successivamente al 31 dicembre 2019 e solo recentemente l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di una pandemia. Tale fenomeno ha portato al susseguirsi, da parte del Governo Italiano, in particolare, di numerose disposizioni sia restrittive sia di carattere economico emergenziale di cui allo stato è impossibile prevederne la durata comportando una modifica sostanziale del contesto sia interno sia esterno.

Il Gruppo Acea ha attuato fin da subito una serie di azioni a tutela di tutti gli stakeholder.

Dipendenti e Lavoratori

Comitato per la gestione di misure di prevenzione dal Covid-19

Già il 24 febbraio è stato costituito il Comitato manageriale per la gestione di misure di prevenzione dal virus Covid-19, quale Organo straordinario di Gruppo volto a monitorare la situazione epidemiologica e vigilare sull'evoluzione del quadro emergenziale, indicando le più opportune azioni di protezione della salute di tutti i dipendenti del Gruppo Acea.

In particolare, il Comitato si pone gli obiettivi di:

- vigilare costantemente sul fenomeno di diffusione e propagazione dell'epidemia e dell'incremento dei casi di contagio;
- proporre misure di prevenzione e precauzione necessarie;
- emanare indicazioni di comportamento utili alla popolazione aziendale;
- supervisionare la corretta attuazione delle misure adottate e l'efficacia delle indicazioni diffuse, individuando eventuali criticità emerse e valutando l'implementazione di azioni correttive e di miglioramento.

Comitato Consultivo Coronavirus

La condivisione e il coinvolgimento delle parti sociali nell'affrontare l'emergenza, rende possibile individuare ed analizzare eventuali criticità altrimenti di difficile riscontro. In data 03 marzo 2020 si è tenuta la prima riunione del Comitato Consultivo Coronavirus costituito dai Responsabili del servizio di prevenzione e protezione di Acea Spa e delle Società Operative del Gruppo, il Responsabile delle relazioni industriali di Acea Spa, il Medico Coordinatore aziendale, la Responsabile dell'unità patrimonio e *facility management* di Acea Spa ed un Rappresentante per ogni Sigla sindacale. Il Comitato si riunisce con cadenza settimanale fino al termine dell'emergenza, e gli obiettivi sono così identificati:

- fornire un avanzamento delle attività che l'azienda sta mettendo in campo per affrontare la diffusione del Coronavirus;
- fornire un avanzamento epidemiologico da parte del Medico Coordinatore;
- raccogliere le esigenze e i suggerimenti di tutte le parti coinvolte;
- evidenziare eventuali problematiche delle società operative e condividerne le soluzioni.

Salute e sicurezza dei lavoratori

Il Gruppo Acea, da sempre attento alla salute e alla sicurezza dei propri dipendenti e di tutti i lavoratori esterni lungo l'intera catena del valore, a partire dai primi giorni del mese di febbraio ha implementato misure di prevenzione e protezione per la gestione dell'emergenza COVID-19.

Per le attività effettuate dalle Società del gruppo Acea, l'esposizione al Coronavirus non rappresenta un rischio professionale, in quanto i dipendenti espletano mansioni che non determinano un innalzamento dell'entità del rischio rispetto al resto della popolazione.

Tuttavia, essendo l'attività lavorativa una condizione per la quale potenzialmente si può venire a contatto con persone esposte al virus, risulta necessario pianificare una strategia di protezione volta al contenimento dell'impatto sull'organizzazione sulla base di una valutazione del rischio

Le principali misure implementate sono di seguito riportate:

- Circolari e Linee Guida interne destinate alle Società del Gruppo, in modo da garantire una risposta coordinata all'emergenza;
- Applicazione di metodologie strutturate per la valutazione periodica dell'efficacia delle misure intraprese;
- Creazioni di canali di comunicazione dedicati all'emergenza (sezione intranet, indirizzo email, totem);
- Installazioni di presidi per l'igienizzazione delle mani;
- Informative dedicate ai corretti comportamenti da adottare per la prevenzione del contagio;
- Informative dedicate al rischio Coronavirus;
- Protocolli sanitari specifici redatti dai Medici Competenti;
- Intensificazione dei turni di pulizia e igienizzazione dei luoghi di lavoro, programmando inoltre attività di sanificazione periodica come misura di prevenzione aggiuntiva;
- Misure per la tutela del personale delle imprese appaltatrici;
- Approvvigionamento di notevoli quantità di dispositivi di protezione individuali (DPI) in grado di soddisfare il fabbisogno di tutte le società operative;
- Informazione e formazione al corretto utilizzo dei DPI;
- Attivazione dello *smart working* su larga scala per le attività amministrative e remotizzabili;
- Tutela del personale con particolare fragilità e con patologie attuali o pregresse;
- Sospensione di tutte le attività che possano creare assembramenti, favorendo l'uso di strumenti e software per videoconferenze.
- Procedure per l'accesso e l'uscita dalle sedi aziendali;
- Prescrizione di mantenere una distanza di sicurezza interpersonale e obbligo di indossare dispositivi di protezione adeguati;
- Potenziare tutte le attività strategiche per garantire la continuità dei servizi, quali Sale Operative e Sale *Dispatcher*;

- Riorganizzazione delle attività legate al mondo operativo:
 - sdoppiamento delle Sale Controllo;
 - esercizio contingentato del personale operativo negli impianti;
 - partenza da casa di tutti gli operativi;
 - suddivisione in turni non sovrapposti e/o in coppie fisse;
 - rinvio delle attività differibili che prevedono l'ingresso nelle abitazioni/sedi degli utenti;
 - regolamentazione della interrelazione con i fornitori per escludere contatti diretti.
- Misure specifiche per la gestione di tutti gli spazi comuni;
- Installazione di dispositivi per la misurazione della temperatura corporea presso gli accessi alle sedi;
- Campagna di test sierologici per i dipendenti che rientreranno progressivamente dallo *smart working*, con analisi ed elaborazione dei dati effettuata con la consulenza di un esperto in virologia.

Smart Working - persone connesse, vicine, attive

Agire reattivamente, essere resilienti, gestire l'incertezza e riconoscere le opportunità: sono comportamenti declinati all'interno del Modello di Leadership del Gruppo Acea. Gli stessi che negli anni hanno permesso di gestire tempestivamente momenti di emergenza e di crisi che, vista la tipologia dei business gestiti, non sono mancati e a cui si è aggiunta da ultima l'emergenza Covid-19.

Dal 2018, con l'avvio del progetto Smart People si è lavorato a un nuovo approccio manageriale e di *mindset* organizzativo, nel mentre gran parte dei dipendenti è stata dotata di strumenti di lavoro agile e piattaforme di condivisione.

Ciò ha consentito di rispondere positivamente ad uno "Stress Test" di *remote working* senza precedenti, come quello imposto dall'emergenza sanitaria in corso, abilitando oltre l'85% della popolazione aziendale a lavorare da casa.

L'immediata attuazione dello *smart working* è stata resa possibile anche grazie alla repentina predisposizione delle infrastrutture di connettività e al completamento delle dotazioni informatiche personali da parte della Funzione Innovation, Technology & Solutions.

Ciò ha consentito al Gruppo Acea di non fermarsi e di continuare a lavorare efficacemente su tutti i processi aziendali, anche quelli legati alla *journey* tipica della gestione delle Persone: selezione, accoglienza, formazione, premialità e sviluppo.

Questo momento di criticità si è trasformato in una nuova opportunità per sperimentare modalità di lavoro innovative, ripensare l'organizzazione del lavoro, snellire i processi, pianificare diversamente le attività, individuare nuove competenze e ruoli in azienda, attivare percorsi di formazione e di sviluppo/autosviluppo legati a nuove esigenze.

Per fronteggiare il possibile senso di isolamento, lo smarrimento e la difficoltà a mantenere alti livelli di concentrazione e performance, naturalmente legate a circostanze critiche e necessità di distanziamento sociale, si è lavorato sul senso di comunità e di condivisione delle Persone che hanno risposto con prontezza mostrando senso di squadra, capacità di condivisione di obiettivi, piena autonomia e un forte senso di responsabilità.

Polizza integrativa

Ai fini della migliore tutela e salvaguardia della salute e sicurezza dei propri lavoratori, il Gruppo Acea ha attivato una speciale copertura assicurativa, senza nessun costo per i dipendenti (inclusi anche i lavoratori somministrati, gli stagisti ed i collaboratori in genere) e valida non solo per questi ultimi ma anche per i loro familiari eventualmente risultati positivi al Covid-19.

La polizza, oltre a prevedere sostegno economico e servizi di assistenza in caso di contagio e ricovero da Covid-19, include anche una serie di servizi attivabili ed utilizzabili, anche in assenza di contagio e ricovero. È innegabile, infatti, che le ansie ed i timori generati dalle circostanze attuali, prescindono dall'effettivo contagio e dalla contrazione della malattia e, talvolta, possono costituire una vera e propria emergenza cui far fronte.

Relazioni Industriali e Welfare

In data 3 marzo è stato costituito un Comitato Consultivo con le organizzazioni sociali, RLS, RSPP e Medico Competente con compiti consultivi / informativi in merito alle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, in linea con le previsioni del Protocollo sottoscritto tra il Governo e le Parti Sociali.

In data 3 aprile 2020 è stato sottoscritto un Verbale di Accordo fra le Parti Sociali e Acea avente ad oggetto la Regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

L'intesa, nel confermare l'idoneità e l'efficacia delle misure già intraprese dall'Azienda, introduce ulteriori iniziative organizzative (formazione, chiusure collettive e fruizione delle spettanze individuali), alternative al ricorso agli ammortizzatori sociali, al fine di limitare gli impatti economici e sociali del Covid-19.

In ambito welfare, sono state implementate una serie di iniziative di per fornire un supporto psicologico alle persone che si trovano in uno stato di fragilità ed isolamento a causa della diffusione del Covid-19.

Inoltre, sono stati programmati dei *Webinar* dedicati al personale del Gruppo Acea in grado di offrire ai dipendenti e al loro nucleo familiare informazioni e consigli su come affrontare eventi di questa natura attraverso la resilienza e la capacità di trasformare i limiti in risorse con uno specifico riferimento all'adozione di nuovi stili di vita e lavoro come il lavoro Agile da casa e lo *Smart-schooling*.

Gli Investitori

Nei primi mesi del 2020, l'“emergenza sanitaria” ha determinato una forte crisi finanziaria ed economica a livello globale influenzando negativamente i listini internazionali. Da fine febbraio 2020 e fino al 27 marzo 2020 gli indici europei hanno ceduto in media il 28%, il mercato italiano il 32% e la Borsa americana circa il 25%. Il titolo Acea, nello stesso periodo, ha registrato una contrazione pari a circa il 30%.

Secondo le stime degli Analisti, l'emergenza Covid-19 e le misure adottate dai Governi per contenere la diffusione del virus potrebbero determinare un calo del PIL, nei diversi Paesi nel mondo, compreso tra il 5% e il 10%. In tale contesto, le Banche Centrali stanno adottando politiche finalizzate a fronteggiare la forte crisi economica.

Gli Azionisti e i finanziatori

In considerazione del fatto che le caratteristiche dei business gestiti dal Gruppo Acea, il cui EBITDA è generato per l'81% da attività regolate e alla luce della cronologia degli eventi e delle notizie rese disponibili dopo la data di chiusura del bilancio, gli ambiti di regolamentazione che disciplinano i business del Gruppo Acea non hanno subito significative variazioni in ragione della citata emergenza sanitaria.

Tuttavia, si ritiene che i flussi finanziari d'incasso potranno subire delle contrazioni nel breve e nel medio periodo, ancorché sia auspicabile considerare vengano posti in essere meccanismi perequativi a supporto delle fasce di clientela maggiormente esposta agli effetti dell'emergenza.

Per quanto riguarda i riflessi di natura finanziaria, sia nel breve sia nel medio periodo, non si ravvisano incertezze significative per il Gruppo Acea nel far fronte all'emergenza “coronavirus” e agli effetti che questa potrà ragionevolmente causare, anche in ragione della capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento grazie alla solida struttura finanziaria del Gruppo.

I clienti e il mercato

Area Ambiente

Le società dell'Area Ambiente erogano servizi pubblici essenziali e, in quanto tali, risultano derogate dalla sospensione delle attività produttive previste dai Dpcm succedutisi nel tempo per il contrasto alla diffusione epidemiologica del Covid-19.

Allo stato attuale, fatta salva la riduzione di alcuni rifiuti speciali conferiti presso alcune piattaforme di trattamento di rifiuti liquidi a causa del fermo delle industrie produttrici, tutti gli impianti stanno operando mantenendo sostanzialmente la medesima produttività attesa prima della diffusione dell'epidemia.

Gli impianti di trattamento di San Vittore del Lazio (UL3) e Orvieto (UL4) sono stati altresì individuati, tramite specifiche ordinanze regionali, quali impianti di destinazione dei rifiuti indifferenziati prodotti dai contagiati o dalle persone in quarantena nel territorio delle rispettive regioni di competenza (Lazio ed Umbria).

La quasi totalità delle regioni ha disposto, con specifiche ordinanze, la sospensione della raccolta differenziata per i contagiati e le persone in quarantena, con impatti su tipologia e quantità di rifiuti urbani in ingresso agli impianti dell'Area.

Al momento, stante l'attuale ridotta numerosità dei contagiati nel territorio in cui l'Area Ambiente opera, tale impatto può essere considerato piuttosto ridotto, ma un incremento di tale numerosità di contagi determinerà un aumento del conferimento di rifiuti indifferenziati presso il termovalorizzatore di San Vittore del Lazio e la discarica di Orvieto, ed una contestuale riduzione di conferimento di rifiuti differenziati presso gli altri impianti (che trattano rifiuti prodotti dalla raccolta differenziata).

Area idrica

Contesto di mercato

Nonostante la necessità di dover restare in casa o comunque di limitare gli spostamenti, i consumi idrici non hanno subito variazioni e sono rimasti pressoché costanti, a causa dell'effetto combinato della riduzione dei consumi degli utenti non domestici (utenze industriali, commerciali, ecc) e dell'aumento dei consumi degli utenti domestici. Si ravvisa inoltre nelle grandi città, una diminuzione dovuta al blocco dei flussi turistici.

Le restrizioni adottate dalla normativa all'uopo emanata, in riferimento allo svolgimento delle attività produttive, hanno fatto registrare, seppure in modesta entità:

- una contrazione degli incassi;
- un rallentamento nella realizzazione degli investimenti.

Le previsioni di mercato saranno sostanzialmente condizionate:

- dal persistere della diffusa e grave emergenza sanitaria in corso che ha accresciuto le probabilità di un forte rallentamento dell'economia;
- dall'incertezza sull'evoluzione dell'emergenza sanitaria, con particolare riferimento ai tempi per la ripresa delle attività, che ci si attende siano gradualmente e fortemente condizionati dalle necessarie precauzioni finalizzate ad evitare un contagio di ritorno; l'intero tessuto produttivo ha subito un arresto critico, in particolare per quanto riguarda i trasporti, il turismo, i consumi e le produzioni industriali di beni non di prima necessità;

- dalla normativa nazionale e regolatoria che dovranno garantire al contempo la tutela dell'utenza e la continuità e disponibilità del servizio in una ottica necessariamente complessiva, come evidenziato anche dalla stessa ARERA nella recente delibera n. 117/2020/R/com.

Collettività e utenti

In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa all'uso emanata in riferimento allo stato di emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, nonché in aderenza alle deliberazioni dell'ARERA, le principali misure preventive e precauzionali adottate dai gestori del SII del Gruppo ACEA per garantire continuità e disponibilità del servizio in condizioni di sicurezza per la cittadinanza e per gli operatori hanno riguardato tra l'altro:

- la sensibilizzazione all'utilizzo dei canali alternativi agli sportelli fisici – web, app, numeri verdi, mail attraverso i quali è possibile svolgere ogni tipo di pratica – a seguito della chiusura degli sportelli fisici al fine di prevenire assembramenti;
- la sospensione, fin da prima delle disposizioni dell'ARERA, delle attività di recupero del credito, in particolare dei distacchi del servizio, nonché l'opportunità, per le utenze in difficoltà economica, di richiedere il differimento dei termini di pagamento di bollette scadute ovvero in scadenza;
- la rateizzazione delle bollette in scadenza, emesse, ovvero con consumi risalenti al periodo di emergenza.

Area infrastrutture energetiche

Il periodo di emergenza Covid e il successivo *lockdown* imposto dal Governo hanno inevitabilmente impattato sui fabbisogni energetici nazionali (sia elettrici che di gas) fornendo una misura dell'impatto dell'epidemia sull'economia reale. Il calo della domanda di energia elettrica nelle ultime settimane si attesta su livelli nazionali inferiori di circa il 20% rispetto alle medie dello stesso periodo degli anni 2015-2019.

La riduzione dei consumi di energia elettrica, unita alla brusca flessione dei prezzi del gas e della CO₂ prevalentemente guidati da un rallentamento dell'economia mondiale, hanno spinto al ribasso anche i prezzi dell'energia elettrica.

Per quanto concerne la distribuzione dell'energia elettrica sul territorio romano, si segnala che gli interventi legislativi occorsi a seguito dell'emergenza Coronavirus, che hanno imposto la chiusura di numerose attività commerciali e industriali, hanno determinato una forte riduzione dell'energia distribuita sulla rete gestita da areti SpA, sostanzialmente in linea con quanto sta avvenendo sulle infrastrutture nazionali. Nel mese di marzo 2020 si è registrato un calo pari a circa il 12% rispetto al mese di marzo 2019, mentre nella prima settimana di aprile la diminuzione si è ampliata raggiungendo un valore pari al 20%, con tendenza all'aumento.

Con riferimento agli interventi di sostegno agli utenti dei servizi essenziali, in linea con le disposizioni dell'ARERA la società areti ha attuato la sospensione delle attività di distacco per morosità - di famiglie e imprese - delle forniture energetiche in tutti i territori serviti. Conseguentemente, sono state rialimentate le forniture di energia elettrica eventualmente sospese, limitate o disattivate dopo il 10 marzo 2020.

Con specifico riferimento alle società di distribuzione elettrica, l'ARERA ha posto in essere un meccanismo di mitigazione del loro rischio di esposizione finanziaria, che consiste nella facoltà di versare a CSEA e al GSE, in luogo degli importi previsti dalla regolazione vigente, il maggiore tra l'80% del fatturato mensile per oneri generali di sistema con scadenza di pagamento nel periodo 1-30 aprile e la quota effettivamente incassata del medesimo fatturato.

Con riferimento alla produzione di energia, Acea Produzione vende l'energia prodotta dai propri impianti sui mercati all'ingrosso che vedono attualmente i prezzi di oltre il 30% più bassi rispetto ai valori antecedenti il periodo emergenza coronavirus. Parte di questi effetti negativi sono mitigati dal minor costo di acquisto delle commodity gas e CO₂ utilizzate nella generazione termoelettrica oltre che dalla presenza nel portafoglio di impianti da fonti rinnovabili incentivate (questi impianti hanno una struttura dei ricavi prevalentemente regolata e, quindi, solo in parte dipendente dai prezzi dell'energia sui mercati all'ingrosso).

Un ulteriore impatto sulle attività di Acea Produzione è il rallentamento di taluni investimenti causato dalla sospensione dei cantieri in corso; la maggior parte di queste attività si pensa possa essere recuperata nel corso dell'anno ed alcune sono già state riavviate; si prevede che solo il perdurare della situazione di blocco possa comportare una riprogrammazione di taluni investimenti al prossimo anno.

Area Commerciale e Trading

Misure specifiche per Salute e Sicurezza

Oltre ad applicare le disposizioni impartite dal Gruppo, Acea Energia, mediante affissione presso il Salone di P.le Ostiense e gli Sportelli di Ostia aperti al pubblico, ha dato ampia diffusione ai materiali informativi, quali il decalogo del Ministero della Salute, la corretta procedura per il lavaggio delle mani e le disposizioni inerenti il distanziamento sociale. Negli stessi spazi sono stati installati distributori a piantana di gel igienizzante mani.

Quale principale misura di prevenzione, i Datori di Lavoro hanno deciso di attuare, dal 10 marzo, il ricorso massivo allo Smart Working, per il personale di Acea Energia e di Acea8cento con attività remotizzabili e per gli addetti allo sportello di Ostia, chiuso dalla stessa data. Il personale dello sportello di Ostiense è stato dotato di adeguati dispositivi di protezione, fino alla chiusura al pubblico avvenuta in data 16 marzo, con conseguente passaggio allo Smart Working degli addetti.

Il call center di Acea8cento è stato integralmente remotizzato, con il completamento, dal 18 marzo, del passaggio in Smart Working di tutto il personale.

Il rapporto con il pubblico ed i clienti

Presso il Salone del Pubblico di Ostiense, fino alla sua chiusura, è stata richiamata all'attenzione dei clienti la possibilità di gestire le forniture mediante i canali telefonici e le chat, le aree clienti dei siti web e le applicazioni su smartphone. Analoga informativa è stata pubblicata sui siti web www.aceea.it (Mercato Libero) www.servizioelettrikoroma.it (Servizio elettrico di Maggior Tutela) e sui social del mercato libero (facebook Acea Energia), con il claim "Restiamo vicini a voi, anche da lontano" e l'hashtag #iorestoacasa.

Sono state inoltre inviate mail ai clienti del mercato libero e del mercato tutelato per incentivare l'utilizzo dell'area riservata nel sito.

Nello specifico:

- Mercato Tutela: invio a circa 199.000 clienti
- Mercato Libero: invio a circa 166.000 clienti

Acea Energia potrà così verificare sul campo l'efficacia di tali strumenti e valutare ulteriori sviluppi di canali e servizi virtuali.

Il servizio di contact center è attivo e garantirà, per tutta la durata del lockdown, un livello di performance qualitativa in linea con quello registrato prima dell'emergenza sanitaria.

Inoltre, in attuazione delle disposizioni di legge per la prevenzione della diffusione del Covid-19, Acea Energia, per tutto il periodo di lockdown, ha sospeso le attività di vendita porta a porta e chiuso i punti vendita Acea Shop. Resta invece attivo il numero verde 800130333, dedicato alle offerte commerciali, e prosegue l'attività di teleselling.

Tutte le attività di gestione in back office della clientela, ivi comprese la risposta alle richieste di informazioni scritte ed ai reclami, sono garantite dal personale in smart working.

La chiusura degli sportelli ha permesso di impiegare gli addetti nel servizio di back office, migliorandone ulteriormente le performance.

Le misure a favore della clientela e gli impatti complessivi dell'emergenza

In attuazione di quanto stabilito da ARERA, Acea Energia ha bloccato le procedure di sospensione per morosità delle forniture di energia elettrica e gas. La Società ha, altresì, volontariamente assunto misure straordinarie nei confronti dei propri clienti sull'intero territorio nazionale sia relativamente ai pagamenti sia per garantire la gestione delle richieste commerciali o di caring, potenziando le unità di back office in ambito operations. Più in particolare, sono state bloccate tutte le azioni di recupero credito in aggiunta alle procedure di sospensione per morosità e sono state introdotte logiche di rateizzo eccezionali nel periodo dell'emergenza a tutt'oggi in vigore.

Gli impatti complessivi dell'emergenza sul settore sono in corso di valutazione da parte di tutti i soggetti che compongono la filiera del servizio elettrico e gas, a cominciare dall'Autorità di regolamentazione ARERA. Risultano di particolare rilevanza gli effetti del lockdown sui consumi del segmento business (sia per i clienti large ed industrial che per quelli small e micro, quali studi professionali ed attività commerciali).

L'Area Commerciale e Trading sta effettuando le valutazioni inerenti i diversi scenari per la fase due dell'emergenza e le stime degli impatti complessivi, nell'ambito delle attività in corso di forecasting 2020 ed aggiornamento del piano pluriennale.

Il territorio e collettività

Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)

La crisi collegata al Covid-19 dispiega i suoi effetti nelle molteplici dimensioni della sostenibilità. Nata come emergenza sanitaria circoscritta, per la rapidità e l'aggressività della sua diffusione, ha manifestato immediatamente a livello planetario ripercussioni nelle dimensioni economico-produttiva, sociale e ambientale dell'esistenza.

Ad oggi un primo tentativo di analisi qualitativa degli impatti del Covid-19 è stato proposto dall'ASVIS (Alleanza italiana sviluppo sostenibile) ed evidenzia direzioni differenti, negative ma alcune anche positive, degli effetti sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG).

L'emergenza che ci sta colpendo promuove, a vari livelli, una riflessione generale sui modelli di sviluppo in essere, imponendo la necessità di assumere un approccio integrato all'analisi delle dimensioni socio-ambientali.

Si pensi, ad esempio, alle preoccupanti proiezioni sull'innalzamento del livello di povertà, che deriva dalla sospensione di alcuni processi produttivi, con conseguenze lungo tutta la catena di fornitura, alle connesse necessità di potenziare i sistemi di tutela della popolazione e delle imprese, così come ai rischi che, dalla situazione emergenziale in essere, possono impattare sui piani di transizione previsti dall'Unione Europea con il Green Deal.

Oggi più che mai gli scenari ambientali, sociali ed economici dimostrano la necessità di visioni di lungo termine, in grado di intercettare ed analizzare strategicamente rischi e opportunità.

Impatti ambientali ed energetici

L'ARERA con delibera n.117/2020/R/com ha concesso la trasmissione telematica delle bollette nel periodo dal 10 marzo al 13 aprile, come risposta alla criticità comunicata da Poste Italiane di non poter garantire, per il periodo intercorrente dal 23 al 27 marzo, l'accettazione della corrispondenza spedita attraverso i centri di accettazione business (c.d. centri di accettazione grandi clienti), segnalando altresì che tale situazione di criticità potrebbe coinvolgere un periodo anche più lungo di quanto notificato.

Con la trasmissione della bolletta in via telematica, i gestori del SII, possono anche "sponsorizzare" l'utilizzo di metodi di pagamento automatico quali la domiciliazione bancaria, postale o su carta di credito.

L'adozione del canale di trasmissione telematico e la spinta al pagamento automatico delle bollette da parte dell'ARERA, è una scelta che

- consente di reagire tempestivamente al cambiamento;
- permette di contribuire a limitare l'impatto finanziario generato dall'impasse di Poste Italiane.

Si evidenzia che l'adozione della "bolletta web" è, tra l'altro, uno dei target inseriti nel Piano di Sostenibilità 2018-2022. Grazie alla fatturazione elettronica infatti si ottiene un risparmio di tonnellate di carta, si riducono le emissioni di CO₂, nonché l'utilizzo di acqua e il consumo di carburanti.

Iniziative sul territorio

Acea è a fianco delle realtà territoriali che stanno operando in prima linea per fronteggiare l'emergenza sanitaria, mediante attività di sostegno tecnico ed economico. Il Comitato competente in materia di Sponsorizzazioni e Erogazioni liberali ha, infatti, approvato una serie di stanziamenti a favore delle strutture rientranti nella rete Covid-19, tra cui:

- Policlinico Agostino Gemelli di Roma: contributo per l'allestimento del nuovo reparto nella clinica Columbus;
- Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento: contributo destinato all'acquisto di strumenti per la terapia intensiva dell'unico polo cittadino adibito alla ricezione dei pazienti gravi affetti da Covid-19;
- Caserma "Salvo D'Acquisto" di Roma: fornitura gratuita di energia elettrica per l'alimentazione del presidio ospedaliero mobile allestito dal Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri "Palidoro";
- INMI Lazzaro Spallanzani di Roma: donazione in seguito alla raccolta fondi interna promossa da Acea che ha coinvolto i dipendenti e il CRA;
- Istituto Dermatologico dell'Immacolata (IDI) di Roma: contributo economico per l'allestimento del nuovo reparto di terapia intensiva.

Inoltre, è stato erogato un contributo a favore della Comunità di Sant'Egidio di Roma per l'acquisto urgente di pacchi alimentari e presidi sanitari (gel igienizzanti, detersivi, mascherine) da distribuire ai senza fissa dimora e ai meno abbienti.

Le istituzioni

Accogliendo la richiesta pervenuta dalle maggiori Istituzioni – Presidenza della Repubblica, Presidenza del Consiglio, Corte Costituzionale e Campidoglio – nel voler lanciare un forte segnale ai cittadini italiani, per esprimere un segno di unione e di speranza in questo periodo difficile e drammatico, il Gruppo Acea ha provveduto ad illuminare le rispettive sedi istituzionali con il tricolore italiano.

La catena di fornitura

Considerando l'impatto sul tessuto imprenditoriale dell'emergenza sanitaria in corso e le misure restrittive adottate dal Governo Italiano per il contenimento del contagio, stante la necessità di assicurare la continuità degli approvvigionamenti, il Gruppo Acea ha effettuato un'analisi del mercato di fornitura, con particolare riferimento ai

fornitori/appaltatori strategici che potrebbero essere in una situazione di contingente difficoltà al fine di adottare eventuali azioni correttive/preventive.

Inoltre, con riferimento alle procedure selettive in corso, stante la necessità di conciliare le esigenze di proseguimento dei servizi pubblici essenziali con le misure adottate dal Governo in merito all'emergenza epidemiologica, sono state adottate delle specifiche iniziative, relativamente alle gare ricadenti nell'ambito di applicazione del d.lgs. 50/2016:

- a fine marzo è stato pubblicato sia nella sezione Novità Fornitori del sito Acea sia in corrispondenza delle singole gare in corso un comunicato in cui si precisa che le gare sono indette al fine di garantire la continuità dei servizi di pubblica utilità, ma che saranno prese in considerazione eventuali richieste di proroghe proposte dagli operatori economici per comprovate ragioni riconducibili all'art. 103 del DL 18/2020;
- sono stati procrastinati di almeno 15 giorni i termini per la presentazione delle offerte delle gare indette a seguito dell'emanazione del DL 18/2020;
- sono state adottate delle azioni di snellimento volte a favorire in modalità telematica la ricezione dei documenti inerenti al possesso dei requisiti ed i giustificativi per analisi di congruità.

Limitatamente al periodo di emergenza sanitaria non vengono richieste garanzie a corredo delle offerte ed è stato abolito l'obbligo di sopralluogo propedeutico alla presentazione dell'offerta.

Le autorità regolatorie e il legislatore

Le iniziative ARERA

A fronte dell'emergenza Covid-19, l'ARERA ha, fin da subito, inteso sollecitare tutti gli operatori regolati a garantire la continuità dei servizi, annunciando che con specifici provvedimenti sarebbe intervenuta per posticipare scadenze, derogare ad alcuni aspetti della regolazione e studiare specifiche misure di sostegno a favore dei consumatori e utenti (Comunicato agli operatori 11 Marzo 2020).

Di seguito i principali interventi, fin qui decisi e probabilmente non conclusivi, che riguardano molte delle attività gestite dal Gruppo (SII, Servizio elettrico di maggior tutela, Vendita energia e gas su mercato libero, Produzione Energia, Gestione Rifiuti, Distribuzione Energia elettrica) finalizzati ad attenuare l'impatto economico dell'emergenza in corso.

Con la **delibera 59/2020/R/com** è stato escluso l'obbligo di corresponsione dell'indennizzo automatico per 'cause di forza maggiore' per il mancato rispetto degli standard di qualità, sia specifici sia generali.

Con la **delibera 60/2020/R/com**, è stato disposto:

- il **blocco dei distacchi per morosità** per le forniture di energia elettrica, gas naturale e acqua relative a fatture anche scadute alla data del 10 Marzo 2020, nonché l'obbligo di **riattivare** tempestivamente le **forniture** eventualmente **sospese** dal 10 Marzo 2020. La sospensione dei distacchi ha riguardato: per l'elettricità tutti i clienti in bassa tensione, per il gas i clienti domestici e non domestici con consumo non superiore a 200.000 Smc/anno e per il settore idrico la totalità delle utenze (domestiche e non domestiche);
- l'istituzione di un nuovo conto di gestione straordinario presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) con la finalità di sostenere le esigenze di immediata disponibilità di risorse finanziarie per gli interventi che l'Autorità potrà disporre a favore dei clienti finali dei settori elettrico, gas e degli utenti finali del settore idrico.

Sullo stesso argomento con delibera **delibera 117/2020/R/com**, l'Autorità ha disposto per gli esercenti/gestori (dei servizi di tutela, titolari di contratti PLACET e del servizio idrico integrato):

- la **rateizzazione**, senza il pagamento di interessi, per le bollette in scadenza, emesse nel periodo di blocco o che ne contabilizzano i relativi consumi;
- l'obbligo di **comunicare** con la costituzione in mora **l'offerta di rateizzazione** al cliente/utente;
- la facoltà di **inviare le bollette anche in formato elettronico** a quei clienti/utenti che abbiano messo a disposizione il proprio recapito di posta elettronica o di telefono mobile
- l'obbligo di **ricordare al cliente** che il **pagamento** può essere svolto anche attraverso **metodi automatici** (domiciliazione bancaria, postale o su carta di credito) e che gli stessi possono richiedere di **ricevere la bolletta in formato elettronico** al posto di quella cartacea.

Inoltre, per il settore idrico, su segnalazione dei competenti EGA (Enti di governo dell'ambito) di **situazioni di criticità finanziarie** di straordinaria rilevanza, l'ARERA può fare ricorso al **nuovo conto di gestione straordinario** previsto dalla delibera 60/2020 (vedi sopra).

E' opportuno evidenziare che, coerentemente con l'estensione temporale adottata dal governo con il DPCM del 10 aprile 2020, l'Autorità ha esteso fino al 3 maggio sia le misure relative alla sospensione della disciplina di tutela del credito per l'inadempimento delle obbligazioni di pagamento (morosità) prevista nella Delibera 60/20 ("blocco distacchi") sia le ulteriori misure di tutela disposte con la Delibera 117/20 in tema di rateizzazioni e di fatturazione.

Con **delibera 74/2020/S/com** è stata prevista la **sospensione** fino al 31 Maggio 2020 dei **procedimenti sanzionatori** già avviati o che verranno avviati.

Con **delibera 75/2020/R/com** è stata disposta la **sospensione temporanea** fino al 30 Aprile dei **pagamenti delle utenze elettriche, gas, acque e rifiuti urbani** per gli **11 comuni della c.d. zona rossa**.

Con la delibera **86/2020/R/EEL** è stata **posticipata** di sei mesi la decorrenza relativa alla **presentazione della documentazione** necessaria ai fini della attestazione e certificazione della conformità dei dispositivi installati presso **nuovi impianti di produzione e/o consumo**, da produrre per attestare la **conformità alle Norme CEI** (Norma CEI 0-16 – Edizione 2019 ovvero Norma CEI 0-21 – Edizione 2019).

Con **la delibera I02/2020**, in seguito al DL Cura Italia che rinvia al 30 giugno il pagamento della Tari 2019, ha richiesto tutte le informazioni utili agli **enti territoriali ed ai gestori di rifiuti urbani** per adottare provvedimenti volti a mitigare gli **effetti della situazione emergenziale** sull'equilibrio economico/finanziario dei servizi, al fine di garantire continuità degli stessi. Tra le informazioni utili: oneri aggiuntivi, attività impattate, gestione delle tariffe, utenti maggiormente meritevoli di tutela.

Con **la delibera I16/2020/R/COM**, l'ARERA è intervenuta decidendo deroghe temporanee in ragione di possibili ritardi dei pagamenti, ovvero dei pagamenti parziali, dei venditori verso i distributori:

- per i venditori **dilaziona le azioni** previste a **tutela del credito** dei distributori;
- per i distributori prevede che possano **versare a CSEA e GSE gli oneri** generali di sistema **nella misura minima dell'80%** degli oneri fatturati ovvero in misura superiore se maggiore è stato l'incassato presso i venditori.

Per entrambi i settori, previa acquisizione ed analisi dell'andamento dei volumi di servizio erogato nel mese di marzo 2020, l'Autorità si è riservata di valutare l'opportunità di intervenire con un ulteriore provvedimento per garantire la sostenibilità degli effetti finanziari sugli operatori di rete delle disposizioni introdotte dal presente provvedimento, combinate con la contrazione in corso dei volumi di servizio erogato.

Interventi legislativi

Tra le richiamate legislative particolare rilievo assumono - per i business gestiti dalle Società del Gruppo Acea - le disposizioni contenute nel Decreto Cura Italia (Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18) e nel Decreto Liquidità (Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23) che incidono sui tempi e sul funzionamento dell'azione amministrativa, civile, penale e dei relativi giudizi, sui tempi dell'azione della Pubblica Amministrazione nei procedimenti amministrativi nonché sulla validità dei provvedimenti emanati dalle varie Autorità.

Il Decreto Cura Italia ha altresì introdotto misure emergenziali che incidono sul Codice dei Contratti Pubblici. Con riferimento alla medesima materia, sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C1081 dell'1 aprile 2020 è stata pubblicata la Comunicazione della Commissione relativa agli "Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19" con la quale vengono spiegati le opzioni ed i margini di manovra possibili per l'acquisto delle forniture, servizi e lavori necessari per far fronte alla crisi.

Acea S.p.A. Consolida ulteriormente la sua posizione nel settore della gestione e trattamento dei rifiuti

Acea ha perfezionato in data 22 Aprile un accordo per l'acquisizione del 60% del capitale rispettivamente delle società Ferrocarril S.r.l. e Cavallari S.r.l. (che detiene il 100% di Multigreen S.r.l.), attive nello stoccaggio, trattamento e selezione di rifiuti.

Le tre società, titolari complessivamente di quattro impianti con una capacità autorizzata totale di oltre 145 mila tonnellate annue, operano nelle province di Terni e Ancona svolgendo attività di selezione e recupero di carta, ferro, legname, plastica e metalli. Inoltre sono attive nella gestione della raccolta differenziata di scarti di produzione e imballaggi oltre che nello smaltimento di rifiuti, principalmente per conto di Corepla ("Consorzio Nazionale per la Raccolta, Riciclo e Recupero degli Imballaggi in Plastica").

Il valore economico dell'operazione, in termini di *enterprise value* per il 100% delle due società, è di circa 25 milioni di Euro. Le società saranno consolidate integralmente da Acea, con un contributo all'EBITDA previsto, su base annua, di circa 4,5 milioni di Euro.

Acea S.p.A. Cresce nella progettazione e realizzazione di impianti per l'ambiente e il trattamento delle acque

Acea ha perfezionato in data 7 Maggio un accordo per l'acquisizione del 70% del capitale della Simam S.p.A (Servizi Industriali Manageriali Ambientali), società leader nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti per il trattamento delle acque e dei rifiuti; negli interventi ambientali e nelle bonifiche, con soluzioni integrate ad alto contenuto tecnologico.

Il valore economico dell'operazione, in termini di *enterprise value* per il 100% della società, è pari a 30 milioni di Euro. L'accordo prevede la possibilità di acquisire ulteriori quote fino al 100% della società a partire dal 2023.

La società sarà consolidata integralmente da Acea, con un contributo all'EBITDA previsto, su base annua, di circa 7 milioni di Euro.

Acea con l'acquisizione di Simam integra verticalmente le proprie competenze, rafforzando le sue capacità nella costruzione di infrastrutture, assicurando efficienza e flessibilità nella gestione operativa delle attività industriali, in particolare in ambito di economia circolare. L'operazione permette, inoltre, ad Acea di consolidare e ampliare il proprio know-how nella gestione dei propri asset, portando valore anche attraverso l'applicazione di nuove tecnologie nel campo della Progettazione e del Project Management.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati raggiunti dal Gruppo Acea al 31 Marzo 2020 sono in linea con le previsioni e consentono di confermare la *guidance* già comunicata al mercato che prevede:

- ✓ un aumento dell'EBITDA tra il 6% e l'8% rispetto al 2019 in linea con il CAGR del Piano Industriale 2019-2022;
- ✓ investimenti sostanzialmente in linea con il 2019 e con il Piano Industriale 2019-2022;
- ✓ un indebitamento finanziario netto a fine 2020 tra € 3,45 miliardi e € 3,55 miliardi.

È sempre ferma la volontà del Gruppo di realizzare importanti investimenti in infrastrutture che, mantenendo la solidità della struttura finanziaria consolidata, producano un impatto positivo sulle *performance* operative ed economiche del Gruppo.

La struttura finanziaria del Gruppo risulta solida per gli anni futuri. Il debito al 31 Marzo 2020 è regolato per l'81% a tasso fisso, in modo da garantire la protezione da eventuali rialzi dei tassi di interesse nonché da eventuali volatilità finanziarie o creditizie. La durata media del debito a medio – lungo termine si attesta al 31 Marzo 2020 a 6,16 anni. Si evidenzia la riduzione del costo medio che passa dal 2,15% del 31 Dicembre 2019 all' 1,93% del 31 Marzo 2020.

In relazione allo stato di emergenza COVID-19, come meglio descritto nel paragrafo “Informativa COVID -19”, il Gruppo Acea ha elaborato linee guida volte a prevenire e/o mitigare gli effetti del contagio in ambito lavorativo e al contempo assicurare la continuità aziendale. Grazie al suo modello di business, e ad una solida struttura finanziaria, nonché al livello di digitalizzazione raggiunto che permette di garantire la continuità delle attività operative con lo stesso livello di servizio, non si hanno al momento evidenze di impatti significativi sul Gruppo derivanti dallo stato di emergenza in corso. È stato comunque predisposto un costante monitoraggio degli impatti che tale stato di emergenza può avere sulle performance di business al fine di disporre in tempo reale della migliore stima dei potenziali impatti e consentirne una tempestiva mitigazione.

Forma e struttura

Informazioni generali

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 Marzo 2020 del Gruppo ACEA è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 Maggio 2020. La Capogruppo ACEA S.p.A. è una società per azioni italiana, con sede a Roma, Piazzale Ostiense 2, e le cui azioni sono negoziate alla borsa di Milano.

Conformità agli IAS/IFRS

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione, redatto su base consolidata, è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di bilancio, approvati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

I principi contabili internazionali sono costituiti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), dagli *International Accounting Standards* (IAS) e dalle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standard Interpretations Committee* (SIC), collettivamente indicati "IFRS".

Nella predisposizione del presente resoconto intermedio, redatto in conformità allo IAS34, applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati ai fini della redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, ai quali si rinvia per completezza di trattazione e, pertanto, deve essere letto congiuntamente ad esso.

Basi di presentazione

Il Resoconto Intermedio di Gestione è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, dal Prospetto di Conto economico Consolidato, dal Prospetto di Conto economico Complessivo Consolidato, dal Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, nonché dalle note illustrative ed integrative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti.

Si specifica che il Prospetto di Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Resoconto Intermedio di Gestione è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

I dati del presente Il Resoconto Intermedio di Gestione sono comparabili con i medesimi del periodo precedente.

Uso di stime e assunzioni

La redazione del Il Resoconto Intermedio di Gestione, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi.

I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a bilancio.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

Effetti della stagionalità delle operazioni

Per il tipo di business nel quale opera, il Gruppo ACEA non è soggetto a significativi fenomeni di stagionalità. Tuttavia, alcuni specifici settori di attività, possono risentire di andamenti non uniformi lungo l'intero arco temporale annuale.

Criteri, procedure e area di consolidamento

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo ACEA S.p.A. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata ed ha la capacità, attraverso l'esercizio del proprio potere sulla partecipata, di influenzarne i rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS 10, il controllo è ottenuto quando il Gruppo è esposto, o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del potere sulla partecipata, di influenzarne i relativi rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

L'esistenza del controllo non dipende esclusivamente dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, ma dai diritti sostanziali dell'investitore sulla partecipata. Conseguentemente, è richiesto il giudizio del *management* per valutare specifiche situazioni che determinino diritti sostanziali che attribuiscono al Gruppo il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.

Ai fini dell'*assessment* sul requisito del controllo, il *management* analizza tutti i fatti e le circostanze, inclusi gli accordi con gli altri investitori, i diritti derivanti da altri accordi contrattuali e dai diritti di voto potenziali (*call option*, *warrant*, *put option* assegnate ad azionisti minoritari, ecc.). Tali altri fatti e circostanze possono risultare particolarmente rilevanti nell'ambito di tale valutazione soprattutto nei casi in cui il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, o diritti similari, della partecipata.

Il Gruppo riesamina l'esistenza delle condizioni di controllo su una partecipata quando i fatti e le circostanze indicano che ci sia stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica della sua esistenza. Si segnala, infine, come, nella valutazione dell'esistenza dei requisiti del controllo non siano state riscontrate situazioni di controllo de facto. Le variazioni nella quota di possesso in partecipazioni in imprese controllate che non implicano la perdita del controllo sono rilevate come operazioni sul capitale rettificando la quota attribuibile agli azionisti della Capogruppo e quella ai terzi per riflettere la variazione della quota di possesso. L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato o incassato e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisito o venduto viene rilevata direttamente nel patrimonio netto consolidato. Quando il Gruppo perde il controllo, l'eventuale partecipazione residua nella società precedentemente controllata viene rimisurata al *fair value* (con contropartita il conto economico) alla data in cui si perde il controllo. Inoltre, la quota delle OCI riferita alla controllata di cui si perde il controllo è trattata contabilmente come se il Gruppo avesse direttamente dismesso le relative attività o passività. Inoltre, laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il Bilancio Consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo ACEA ne ha mantenuto il controllo.

Imprese a controllo congiunto

Riguardano società sulle cui attività il Gruppo detiene un controllo congiunto con terzi (cosiddette *Joint Ventures*), ovvero quando in base ad accordi contrattuali, le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS 11, un accordo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Si ha il controllo congiunto quando per le decisioni relative alle attività rilevanti dell'accordo congiunto è richiesto il consenso unanime o almeno di due parti dell'accordo stesso. Un accordo congiunto si può configurare come una *joint venture* o una *joint operation*. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per contro, una *joint operation* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo. Ai fini di determinare l'esistenza del controllo congiunto e il tipo di accordo congiunto, è richiesto il giudizio del *management*, che deve valutare i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo. A tal fine il *management* considera la struttura e la forma legale dell'accordo, i termini concordati tra le parti nell'accordo contrattuale e, quando rilevanti, altri fatti e circostanze. Il Gruppo riesamina l'esistenza del controllo congiunto quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi precedentemente considerati per la verifica dell'esistenza del controllo congiunto e del tipo di controllo congiunto.

Società collegate

Le Partecipazioni in società collegate sono quelle nelle quali si esercita un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, a partire dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole fino al momento in cui essa cessa di esistere.

Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del *management* che deve valutare tutti i fatti e le circostanze.

Il Gruppo riesamina l'esistenza dell'influenza notevole quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole.

Qualora la quota di perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore contabile della Partecipazione, quest'ultimo deve essere annullato e l'eventuale eccedenza deve essere coperta tramite accantonamenti nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment* unitamente al valore della partecipazione.

Procedure di consolidamento

Procedura generale

I bilanci delle controllate, collegate e *Joint Ventures* del Gruppo sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non potranno essere recuperate in seguito.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la eventuale differenza positiva viene trattata come un “avviamento”, quella negativa viene rilevata a conto economico alla data di acquisizione. La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell’acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un’obbligazione vincolante alla copertura delle perdite e sono in grado di sostenere ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L’acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell’acquisizione (*acquisition method*). Il costo dell’acquisizione è determinato dalla somma dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell’impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell’impresa acquisita che rispettano le condizioni per l’iscrizione secondo l’IFRS3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l’IFRS5 e che sono iscritte e valutate a valori correnti al netto dei costi di vendita.

Se l’aggregazione aziendale è rilevata in più fasi, viene ricalcolato il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e viene rilevato nel conto economico l’eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall’acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o come passività viene rilevato secondo quanto disposto dall’IFRS9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

I costi direttamente attribuibili all’acquisizione sono rilevati a Conto economico.

Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell’acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. L’eventuale eccedenza positiva tra il corrispettivo trasferito, valutato al *fair value* alla data di acquisizione, e l’importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell’acquisita stessa valutate al *fair value*, è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a Conto Economico.

Per ogni aggregazione aziendale, l’acquirente valuta qualsiasi partecipazione di minoranza nell’acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell’acquisita.

Procedura di consolidamento delle attività e passività detenute per la vendita (IFRS5)

Le attività e le passività non correnti sono classificate come possedute per la vendita, secondo quanto previsto nell’IFRS5.

Consolidamento d’imprese estere

I bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diverse dall’euro, che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo ACEA, sono convertiti in euro applicando alle attività e passività, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo e alle voci di conto economico e al rendiconto finanziario i cambi medi del periodo.

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall’euro, sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un’apposita riserva dello stesso; tale riserva è riversata a conto economico all’atto della dismissione integrale, ovvero della perdita di controllo, del controllo congiunto o dell’influenza notevole sulla partecipata. Nei casi di dismissione parziale:

- senza perdita di controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è attribuita al patrimonio netto di competenza delle interessenze di terzi;
- senza perdita del controllo congiunto o dell’influenza notevole, la quota delle differenze cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è imputata a conto economico.

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato del Gruppo ACEA include il bilancio della Capogruppo ACEA ed i bilanci delle società controllate italiane ed estere, per le quali, in accordo con quanto disposto dall’IFRS10, si è esposti alla variabilità dei rendimenti derivanti dal rapporto partecipativo e delle quali si dispone direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria disponendo quindi della capacità di influenzare i rendimenti delle partecipate esercitando su queste il proprio potere decisionale. Inoltre sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le società sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci.

A) Variazioni dell’area di consolidamento

In relazione all’area di consolidamento al 31 Marzo 2020, si segnala:

- il consolidamento integrale delle società Acea Solar e Acea Sun Capital costituite in data 30 Aprile 2019 (società controllate da Acea Produzione). Quest’ultima ha la funzione di accogliere le acquisizioni di impianti fotovoltaici. La prima acquisizione è avvenuta in data 27 giugno 2019 attraverso l’acquisizione del 100% di KT4. Nel corso dei mesi di Luglio ed Agosto è stato acquisito da Belenergia il 65% delle seguenti società: Acquaviva, Compagnia Solare 2, Compagnia Solare 3, SPES, Solaria Real Estate, Brindisi Solar; il 26 Settembre 2019 sono state concluse le acquisizioni di Sisine Energia e Luna Energia; in data 10 Ottobre 2019 è stato perfezionato l’acquisto di Marche Solar, in data 12 Novembre 2019 sono state acquisite le società

Urbe Solar ed Urbe Cerig ed infine nel mese di Dicembre si è perfezionato l'acquisto di Trinovolt. In data 29 Febbraio 2020 Acea Sun Capital ha proseguito nel percorso di acquisizioni di impianti fotovoltaici, rilevando il 100% di Bersolar;

- il consolidamento integrale delle società acquisite da Acea Ambiente: il 90% Demap, società operante in Piemonte nel campo del riciclo delle plastiche, acquisita in data 4 Luglio 2019 e il 60% Berg, società che svolge attività di gestione rifiuti nel Comune di Frosinone, acquisita in data 18 Ottobre 2019;
- il consolidamento integrale della neocostituita Acea Innovation, operante nel settore dell'Innovazione Tecnologica, a far data dal 25 Giugno 2019;
- il consolidamento integrale di AdF con efficacia 7 Ottobre 2019 a seguito della modifica dei patti parasociali che hanno condotto ACEA ad esercitare il controllo sulla società ai sensi dell'IFRS10;
- il consolidamento integrale di Consorzio Agua Azul con efficacia 13 Gennaio 2020, in virtù della modifica dei patti parasociali, e dell'acquisto fatto da ACEA International in data 13 Gennaio 2020, di ulteriori quote di partecipazione della società, dal socio uscente Impregilo International Infrastructures N.V., che hanno portato la quota di partecipazione del Gruppo dal 25,5% al 44,0% (+ 18,5%).

Si segnala infine che Lunigiana Acque, posta in liquidazione in data 28 Luglio 2011, è stata cancellata dal registro delle imprese in data 20 Dicembre 2019.

B) Partecipazioni escluse dall'area di consolidamento

Tirana Acque S.c.a.r.l. in liquidazione, è posseduta al 40% da ACEA ed è iscritta al costo. In considerazione del fatto che la partecipata, interamente svalutata, è non operativa e non significativa, anche con riferimento a fattori qualitativi e quantitativi, viene esclusa dall'area di consolidamento.

C) Società incluse nell'area di consolidamento

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in €)	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di Consolidamento
Area Ambiente					
Acea Ambiente S.r.l.	Via G. Bruno 7 - Terni	2.224.992	100,00%	100,00%	Integrale
Aquaser S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	3.900.000	93,06%	100,00%	Integrale
Bioecologia S.r.l.	Via Simone Martini, 57 - Siena	2.382.428	100,00%	100,00%	Integrale
Iresco S.p.A.	Loc. Surpian n. 10 - 11020 Saint-Marcel (AO)	110.000	80,00%	100,00%	Integrale
Berg	Via delle Industrie, 38 - Frosinone (FR)	844.000	60,00%	100,00%	Integrale
Demap S.r.l.	Via Giotto, 13 - Binasco (TO)	1.19.015	90,00%	100,00%	Integrale
Acque Industriali S.r.l.	Via Bellatalla, 1 - Ospedaletto (Pisa)	100.000	73,05%	100,00%	Integrale
Area Commerciale e Trading					
Acea Energia S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
AceaBento S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Cesap Vendita Gas S.r.l.	Via del Teatro, 9 - Bastia Umbra (PG)	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Umbria Energy S.p.A.	Via B. Capponi, 100 - Terni	1.000.000	50,00%	100,00%	Integrale
Acea Energy Management S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	50.000	100,00%	100,00%	Integrale
Parco della Musica S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Estero					
Acea Dominicana S.A.	Avenida Las Americas - Esquina Mazonera, Ensanche Ozama - Santo Domingo	644.937	100,00%	100,00%	Integrale
Aguas de San Pedro S.A.	Las Palmas, 3 Avenida, 20y 27 calle - 21 104 San Pedro, Honduras	6.457.345	60,65%	100,00%	Integrale
Acea International S.A.	Avenida Las Americas - Esquina Mazonera, Ensanche Ozama - 11501 Santo Domingo	8.850.604	99,99%	100,00%	Integrale
Acea Perù S.A.C.	Cal. Amador Merino Reyna, 307 MIRAFLORES - LIMA	1.000	100,00%	100,00%	Integrale
Consorcio ACEA-ACEA Dominicana	Av. Las Americas - Esq. Mazonera - Ens. Ozama	67.253	100,00%	100,00%	Integrale
Consorcio Servicios Sur	Calle Amador Merino Reyna - San Isidro	233.566	51,00%	100,00%	Integrale
Consorcio Agua Azul S.A.	Calle Amador Merino Reina 307 - Lima - Perù	17.371.834	44,00%	44,00%	Integrale
Area Idrico					
ACEA Ato2 S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	362.834.320	96,46%	100,00%	Integrale
ACEA Ato5 S.p.A.	Viale Roma snc - Frosinone	10.330.000	98,45%	100,00%	Integrale
Acque Blu Arno Basso S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	8.000.000	76,67%	100,00%	Integrale
Acque Blu Fiorentina S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	15.153.400	75,01%	100,00%	Integrale
Crea Gestioni S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	100.000	100,00%	100,00%	Integrale
CREA S.p.A. (in liquidazione)	P.le Ostiense, 2 - Roma	2.678.958	100,00%	100,00%	Integrale
Acquedotto del Fiora S.p.A.	Via Mameli 10 Grosseto	1.730.520	40,00%	40,00%	Integrale
Gesesa S.p.A.	Corso Garibaldi, 8 - Benevento	534.991	57,93%	100,00%	Integrale
GORI S.p.A.	Via Trentola, 211 - Ercolano (NA)	44.999.971	37,05%	100,00%	Integrale
Lunigiana S.p.A. (in liquidazione)	Via Nazionale 173/175 - Massa Carrara	750.000	95,79%	100,00%	Integrale
Ombrone S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	6.500.000	99,51%	100,00%	Integrale
Pescara Distribuzione Gas S.r.l.	Via G. Carducci, 83 Pescara	120.000	51,00%	100,00%	Integrale
Sarnese Vesuviano S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	100.000	99,16%	100,00%	Integrale
Umbriadue Servizi Idrici S.c.a.r.l.	Strada Sabbione zona ind. A72 - Terni	100.000	99,20%	100,00%	Integrale
Area Infrastrutture Energetiche					
ereti S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	345.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Produzione S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	5.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Liquidation and Litigation S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Ecogena S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	1.669.457	100,00%	100,00%	Integrale
KT 4 S.r.l.	Viale SS Pietro e Paolo, 50 - Roma	110.000	100,00%	100,00%	Integrale
Brindisi Solar S.r.l.	Via Paolo da Cannobio, 33 - Milano	10.000	65,00%	100,00%	Integrale
Solaria Real Estate srl	Via Paolo da Cannobio, 33 - Milano	176.085	65,00%	100,00%	Integrale
Compagnia Solare 2	Via Paolo da Cannobio, 33 - Milano	10.000	65,00%	100,00%	Integrale
Compagnia Solare 3	Via Paolo da Cannobio, 33 - Milano	10.000	65,00%	100,00%	Integrale
SPES S.r.l.	Via Paolo da Cannobio, 33 - Milano	457.426	65,00%	100,00%	Integrale
Acquaviva S.r.l.	Via Paolo da Cannobio, 33 - Milano	10.000	65,00%	100,00%	Integrale
Luna Energia S.r.l.	Strada degli Alberi, 7 - Galliera Veneta (PD)	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Sisine Energia srl	Strada degli Alberi, 7 - Galliera Veneta (PD)	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Solar S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Sun Capital S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Trinovolt	Viale Tommaso Colombo, 31/D - Bari (BA)	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Marche Solar S.r.l.	Via Achille Grandi 39 - Concordia sulla Secchia (MO)	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Urbe Cerig S.r.l.	Via Cardinale Agostino Ciasca, 9 - Bari	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Urbe Solar S.r.l.	Via Cardinale Agostino Ciasca, 9 - Bari	10.000	100,00%	100,00%	Integrale
Bersolar S.r.l.	Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma	100.000	100,00%	100,00%	Integrale
Area Ingegneria e Servizi					
ACEA Elaboni S.p.A.	Via Vitorchiano - Roma	2.444.000	100,00%	100,00%	Integrale
Technologies For Water Services SPA	Via Ticino, 9 - 25015 Desenzano Del Garda (BS)	11.164.000	100,00%	100,00%	Integrale
Corporate					
ACEA Innovation	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,00%	Integrale

Società valutate con il metodo del Patrimonio netto a partire dal 1° gennaio 2014 in ossequio all'IFRS 11:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in €)	Quota di partecipazione	Quota consolidata di Gruppo	Metodo di Consolidamento
Area Ambiente					
Ecomed S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	50,00%	50,00%	Patrimonio Netto
Area Idrico					
Acque Sp.A.	Via Garigliano, I - Empoli	9.953.116	45,00%	45,00%	Patrimonio Netto
Acque Servizi S.r.l.	Via Bellatalla, I - Ospedaletto (Pisa)	400.000	100,00%	45,00%	Patrimonio Netto
Geal Sp.A.	Viale Luporini, 1348 - Lucca	1.450.000	48,00%	48,00%	Patrimonio Netto
Intesa Aretina S.c.a.r.l.	Via B.Crespi, 57 - Milano	18.112.000	35,00%	35,00%	Patrimonio Netto
Nuove Acque Sp.A.	Patrigione Loc.Cuculo - Arezzo	34.450.389	46,16%	16,16%	Patrimonio Netto
Publicacqua Sp.A.	Via Villamagna - Firenze	150.280.057	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto
Umbra Acque Sp.A.	Via G. Benucci, 162 - Ponte San Giovanni (PG)	15.549.889	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto
Area Ingegneria e Servizi					
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Via Francesco de Sanctis,49 - Firenze	100.000	42,52%	42,52%	Patrimonio Netto
Visano S.c.a.r.l.	Via Lamarmora, 230 -25124 Brescia	25.000	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto

Sono inoltre consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in €)	Quota di partecipazione	Quota consolidata di Gruppo	Metodo di Consolidamento
Area Ambiente					
Amea Sp.A.	Via San Francesco d'Assisi 15C - Paliano (FR)	1.689.000	33,00%	33,00%	Patrimonio Netto
Coema	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	33,50%	33,50%	Patrimonio Netto
Estero					
Aguaazul Bogota S.A.	Calle 82 n. 19°-34 - Bogotà - Colombia	1.162.872	51,00%	51,00%	Patrimonio Netto
Area Idrico					
Azga Nord Sp.A. (in liquidazione)	Piazza Repubblica Palazzo Comunale - Pontremoli (MS)	217.500	49,00%	49,00%	Patrimonio Netto
Sogea Sp.A.	Via Mercatanti, 8 - Rieti	260.000	49,00%	49,00%	Patrimonio Netto
La Soluzioni Scari	Via Garigliano, I - Empoli	250.678	34,32%	24,62%	Patrimonio Netto
Umbra Distribuzione Gas Sp.A.	Via Bruno Capponi 100 - Terni	2.120.000	15,00%	15,00%	Patrimonio Netto
Servizi idrici Integrati ScPA	Via I Maggio, 65 Terni	19.536.000	25,00%	24,80%	Patrimonio Netto
Area Infrastrutture Energetiche					
Citelum Napoli Pubblica Illuminazione S.c.a.r.l.	Via Monteverdi Claudio, 1 I - Milano	90.000	32,18%	32,18%	Patrimonio Netto
Sienergia Sp.A. (in liquidazione)	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	132.000	42,08%	42,08%	Patrimonio Netto
Altro					
Marco Polo Srl (in liquidazione)	Via delle Cave Ardeatine, 40 - Roma	10.000	33,00%	33,00%	Patrimonio Netto

Criteri di valutazione e principi contabili

Criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di rilevazione e valutazione adottati per la presentazione del Resoconto Intermedio di Gestione sono quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato 2019 al quale si fa rinvio per la descrizione di quelli più significativi fatto salvo quanto di seguito specificato.

Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e *improvements* applicati dal 1° Gennaio 2020

“Amendments to IFRS 3 – Business Combination”

Emesso il 22 Ottobre 2018, per risolvere le difficoltà interpretative che emergono quando l'entità deve determinare se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è successiva al 1° gennaio 2020.

“Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 17: Interest Rate Benchmark Reform”

Emesso il 26 Settembre 2019, esplicita le modifiche contenute nel documento “*Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse*” volte a fornire delle esenzioni temporanee dall'applicazione di alcune disposizioni in materia di *hedge accounting* per tutte le relazioni di copertura impattate direttamente dalla riforma sui tassi di interesse benchmark. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

“Amendments to IAS 1 and IAS 8”

Emesso il 31 Ottobre 2018, per chiarire la definizione di “materiale” e al fine di allineare la definizione utilizzata nel *Conceptual Framework* e negli stessi standard. Le modifiche sono efficaci per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o dopo tale data; è consentita un'applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata dal Gruppo

“IFRS 17 Insurance Contracts”

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 “*Insurance Contracts*” definisce l'accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 “Contratti assicurativi”, sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il 1° Gennaio 2021 o dopo tale data

“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”

Emesso in data 23 Gennaio 2020, fornisce chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Il Gruppo Acea sta analizzando gli emendamenti e i principi indicati, valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

Prospetto di Conto Economico Consolidato

€ migliaia	31/03/2020	Di cui parti correlate	31/03/2019	Di cui parti correlate	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	809.614		794.506		15.108
Altri ricavi e proventi	23.846		28.829		(4.983)
Ricavi netti consolidati	833.460	20.559	823.335	26.093	10.125
Costo del lavoro	72.731		64.090		8.641
Costi esterni	491.543		519.131		(27.588)
Costi Operativi Consolidati	564.274	20.570	583.221	9.687	(18.947)
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	82		26		56
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	7.177		7.711		(533)
Margine Operativo Lordo	276.445	(11)	247.850	16.406	28.595
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali	19.894		18.561		1.333
Ammortamenti e Accantonamenti	119.710		96.513		23.197
Risultato Operativo	136.841	(11)	132.776	16.406	4.064
Proventi finanziari	4.036	1.658	3.741	1.125	295
Oneri finanziari	(26.474)	190	(23.772)	0	(2.702)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	(38)		2.917		(2.956)
Risultato ante Imposte	114.365	1.837	115.663	17.531	(1.298)
Imposte sul reddito	34.309		34.180		130
Risultato Netto	80.055	1.837	81.483	17.531	(1.428)
Risultato netto Attività Discontinue					
Risultato Netto	80.055	1.837	81.483	17.531	(1.428)
Utile/(Perdita) di competenza di terzi	9.425		5.965		3.460
Risultato netto di Competenza del gruppo	70.630		75.518		(4.888)
Utile (perdita) per azione attribuibile agli azionisti della Capogruppo					
Di base	0,33165		0,35460		(0,02295)
Diluito	0,33165		0,35460		(0,02295)

Prospetto di Conto economico complessivo consolidato

€ migliaia	31/03/2020	31/03/2019	Variazione	Variazione %
Risultato netto del periodo	80.055	81.483	(1.428)	(1,8%)
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci esteri	644	761	(117)	(15,3%)
Riserva Differenze Cambio	(4.333)	(1.892)	(2.441)	129,1%
Riserva Fiscale per differenze di Cambio	1.040	(454)	1.494	(329,1%)
Utili/perdite derivanti da differenza cambio	(3.293)	(2.346)	(947)	40,4%
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	2.534	(6.052)	8.586	(141,9%)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	(587)	1.858	(2.445)	(131,6%)
Utili/perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale	1.947	(4.194)	6.141	(146,4%)
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio Netto	1.575	(1.300)	2.875	(221,1%)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(320)	324	(644)	(198,9%)
Utili/perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	1.255	(977)	2.231	(228,5%)
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	553	(6.755)	7.308	(108,2%)
Totale Utile/perdita complessivo	80.608	74.728	5.880	7,9%
Risultato netto del Conto Economico Complessivo attribuibile a:				
Gruppo	71.482	68.175	3.307	4,9%
Terzi	9.126	6.553	2.573	39,3%

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

ATTIVITA'	31/03/2020	di cui con parti correlate	31/12/2019	di cui con parti correlate	Variazione
Immobilizzazioni Materiali	2.630.782		2.609.485		21.297
Investimenti Immobiliari	2.416		2.431		(15)
Avviamento	183.385		182.902		482
Concessioni	2.527.130		2.484.483		42.648
Immobilizzazioni Immateriali	247.033		222.358		24.675
Diritto d'uso	62.290		63.397		(1.108)
Partecipazioni in controllate e collegate	278.304		268.039		10.265
Altre Partecipazioni	3.050		2.772		278
Imposte differite Attive	241.534		237.693		3.840
Attività Finanziarie	45.356	25.276	47.202	26.144	(1.846)
Altre Attività	307.736		380.666		(72.930)
ATTIVITA' NON CORRENTI	6.529.016	25.276	6.501.429	26.144	27.587
Rimanenze	59.049		57.335		1.714
Crediti Commerciali	1.219.508	89.469	1.035.462	99.798	184.045
Altre Attività Correnti	193.057		212.956		(19.900)
Attività per imposte correnti	14.975		12.328		2.647
Attività Finanziarie Correnti	300.463	124.023	299.212	121.968	1.251
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	819.508		835.693		(16.185)
ATTIVITA' CORRENTI	2.606.559	213.492	2.452.987	221.766	153.573
Attività non correnti destinate alla vendita	0		0		0
TOTALE ATTIVITA'	9.135.575	238.769	8.954.416	247.910	181.160

Importi in € migliaia

PASSIVITA'	31/03/2020	di cui con parti correlate	31/12/2019	di cui con parti correlate	Variazione
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	1.098.899		1.098.899		0
Riserva legale	119.336		119.336		(0)
Altre riserve	(190.749)		(209.562)		18.813
utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	829.326		562.413		266.913
Utile (perdita) dell'esercizio	70.630		283.686		(213.056)
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	1.927.442		1.854.772		72.671
Patrimonio Netto di Terzi	278.612		251.938		26.674
Totale Patrimonio Netto	2.206.054		2.106.710		99.344
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	102.843		104.613		(1.770)
Fondo rischi ed oneri	183.556		151.418		32.138
Debiti e passività finanziarie	4.054.137		3.551.889		502.248
Altre passività	382.327		391.100		(8.773)
PASSIVITA' NON CORRENTI	4.722.863		4.199.020		523.842
Debiti Finanziari	277.908	64.409	674.364	79.616	(396.456)
Debiti verso fornitori	1.550.959	98.609	1.600.263	111.319	(49.304)
Debiti Tributarî	17.486		11.977		5.509
Altre passività correnti	360.305		362.082		(1.776)
PASSIVITA' CORRENTI	2.206.659	163.018	2.648.685	190.935	(442.027)
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	0		0		0
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	9.135.575	163.018	8.954.416	190.935	181.160

Importi in € migliaia

Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato

€ migliaia	31.03.2020	Parti correlate	31.03.2019	Parti correlate	Variazione
Flusso monetario per attività di esercizio					
Utile prima delle imposte attività in funzionamento	114.365		115.663		(1.298)
Ammortamenti	117.122		95.158		21.964
Rivalutazioni/Svalutazioni	12.755		7.933		4.822
Variazione fondo per benefici ai dipendenti	1.202		(1.861)		3.064
Variazione netta del TFR	(8.301)		626		(8.927)
Interessi passivi finanziari netti	22.437		20.031		2.406
Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni	259.581	0	237.549	0	22.032
Incrementi dei crediti inclusi nell'attivo circolante	(203.819)	10.329	(105.711)	19.233	(98.108)
Incremento /decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	(49.268)	(12.710)	17.278	(4.874)	(66.546)
Incremento/(Decremento) scorte	(1.714)		(3.748)		2.034
Variazione del capitale circolante	(254.801)	(2.380)	(92.181)	14.360	(162.620)
Variazione di altre attività/passività di esercizio	84.460		(23.040)		107.500
TOTALE FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI ESERCIZIO	89.240	(2.380)	122.328	14.360	(33.088)
			0		
Flusso monetario per attività di investimento					
Acquisto/cessione immobilizzazioni materiali	(108.514)		(66.230)		(42.283)
Acquisto/cessione immobilizzazioni immateriali	(81.502)		(84.981)		3.479
Acquisto partecipazioni in imprese controllate	0		(4.118)		4.118
Incassi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	317	(1.188)	(10.111)	10.367	10.428
Interessi attivi incassati	5.090		3.426		1.664
TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(184.609)	(1.188)	(162.015)	10.367	(22.595)
Flusso monetario per attività di finanziamento					
Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo	(422.800)		(91.951)		(330.848)
Erogazione di mutui/altri debiti e medio lungo termine	500.000		0		500.000
Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari	38.834	(15.207)	(1.526)	(389)	40.360
Interessi passivi pagati	(27.286)		(24.363)		(2.924)
Pagamento dividendi	(9.646)	(9.646)	0	0	(9.646)
TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	79.101	(24.854)	(117.840)	(389)	196.941
Flusso monetario del periodo	(16.268)	(26.042)	(157.527)	24.337	141.258
Disponibilità monetaria netta iniziale	835.693		1.068.138		(232.445)
Disponibilità monetaria da acquisizione	83		0		83
Disponibilità monetaria netta finale	819.508		910.611		(91.103)

Importi in € migliaia

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

€ migliaia	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili dell'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 1 gennaio 2020	1.098.899	119.336	363.605	272.932	1.854.772	251.938	2.106.710
Utili di conto economico	0	0	0	70.630	70.630	9.425	80.055
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	0	852	852	(299)	553
Totale utile (perdita) complessivo	0	0	0	71.482	71.482	9.126	80.608
Destinazione Risultato 2019	0	0	272.932	(272.932)	0	0	0
Distribuzione Dividendi	0	0	0	0	0	(3.275)	(3.275)
Variazione perimetro consolidamento	0	0	0	0	0	20.753	20.753
Altre Variazioni	0	0	1.188	0	1.188	70	1.258
Saldi al 31 Marzo 2020	1.098.899	119.336	637.725	71.482	1.927.442	278.612	2.206.054

€ migliaia	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili dell'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 1 gennaio 2019	1.098.899	111.948	235.897	282.895	1.729.638	173.853	1.903.491
Utili di conto economico	0	0	0	75.518	75.518	5.965	81.483
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	0	(7.343)	(7.343)	588	(6.755)
Totale utile (perdita) complessivo	0	0	0	68.175	68.175	6.553	74.728
Destinazione Risultato 2018	0	0	282.895	(282.895)	0	0	0
Distribuzione Dividendi	0	0	0	0	0	0	0
Variazione perimetro consolidamento	0	0	(3.628)	0	(3.628)	3.267	(362)
Altre Variazioni	0	0	870	0	870	561	1.431
Saldi al 31 marzo 2019	1.098.899	111.948	516.034	68.175	1.795.056	184.233	1.979.289
Utili di conto economico	0	0	0	208.168	208.168	17.526	225.694
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	0	(3.411)	(3.411)	(244)	(3.655)
Totale utile (perdita) complessivo	0	0	0	204.757	204.757	17.282	222.038
Destinazione Risultato 2018	0	7.389	(7.389)	0	0	0	0
Distribuzione Dividendi	0	0	(150.909)	0	(150.909)	(7.990)	(158.899)
Variazione perimetro consolidamento	0	0	7.364	0	7.364	59.469	66.834
Altre Variazioni	0	0	(1.496)	0	(1.496)	(1.055)	(2.551)
Saldi al 31 dicembre 2019	1.098.899	119.336	363.605	272.932	1.854.772	251.938	2.106.710



Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'articolo 154-bis, 2° comma, del D.Lgs. 58/1998

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giuseppe Gola dichiara, ai sensi dell'articolo 154-bis, 2° comma del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 31 Marzo 2020 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.